

COMUNE di CASTEL IVANO



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2024 - 2026

NOTA INFORMATIVA

Il Comune di Castel Ivano è nato dalla fusione, dal 01.01.2016, dei comuni di Villa Agnedo, Spera e Strigno e dall'accorpamento del Comune di Ivano Fracena con decorrenza 01.07.2016. Per quanto riguarda il trend storico per l'anno 2016 gli importi valorizzati sono quelli definitivi in quanto con una variazione di bilancio effettuata nel corso dell'esercizio sono stati accorpati anche i dati del bilancio del Comune di Ivano Fracena.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti tramite appalto

Servizi in concessione a terzi

Servizi gestiti attraverso società miste

Servizi gestiti tramite convenzione/gestioni associate

3. ORGANISMI PARTECIPATI

4. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

5. GESTIONE RISORSE UMANE

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Premessa

Con D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione ed ai sensi dell'art. 3 del citato decreto le Amministrazioni pubbliche sono state chiamate ad adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

In particolare, la riforma contabile è stata recepita a livello locale con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)" la quale ha disposto, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm., nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

A partire dal 01.01.2016, quindi, gli enti locali trentini hanno iniziato ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000, adeguandola alla nuova disciplina contabile al fine di rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali si devono ispirare per la propria programmazione e gestione secondo un Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario, il cui schema si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo e la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP quale strumento che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative". Tale documento costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno dovranno, quindi, essere verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione.

Dati demografici	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	3306	3298	3289	3291	3267
Maschi	1646	1652	1649	1634	1620
Femmine	1660	1646	1640	1657	1647
Famiglie	1373	1385	1405	1418	1419
Stranieri	191	189	188	196	191
n. nati (residenti)	21	28	18	31	19
n. morti (residenti)	41	38	46	30	34
Saldo naturale	-20	-10	-28	1	-15
Tasso di natalità	0,63	0,85	0,55	0,94	0,58
Tasso di mortalità	1,24	1,15	1,4	0,91	1,04
n. immigrati nell'anno	115	108	107	78	109
n. emigrati nell'anno	103	106	78	77	118
Saldo migratorio	12	2	29	1	-9

Il Comune di Castel Ivano è nato dalla fusione dei Comuni di Villa Agnedo, Strigno e Spera con decorrenza 01.01.2016 e con l'accorpamento del Comune di Ivano Fracena al 01.07.2016.

Nel Comune di Castel Ivano al 31.12.2022 risiedevano 3267, distribuite su 34,82 kmq con una densità abitativa pari a 93,82 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2022:

- Sono stati iscritti 19 bimbi per nascita e 109 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 34 persone per morte e 118 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a -9 unità.

La dinamica migratoria risulta in diminuzione rispetto agli ultimi anni.

L'età media dei residenti è compresa fra i 30 e i 65 anni.

Popolazione divisa per fasce d'età	2022
Popolazione al 31.12.2022	3267
In età prima infanzia (0/2 anni)	68
In età prescolare (3/6 anni)	106
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	219
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	554
In età adulta (30/65)	1596
Oltre l'età adulta (oltre 65)	724

Il 35,38 % dei residenti in comune vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2018	2019	2020	2021	2022
n. famiglie	1373	1385	1405	1418	1419
n. medio componenti	2,41	2,38	2,34	2,32	2,30
% fam. con un solo componente	33,21	32,71	34,73	33,49	35,38
% fam con 6 comp. e +	1,38	1,01	0,85	5,6	0,63
% fam con bambini di età < 6 anni			6,97		9,37
% fam con comp. di età > 64 anni			24,27		39,96

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2018	2019	2020	2021	2022
n. decessi	41	38	55	30	34
n. cremazioni	14	15	25	13	15
%	34,15	39,47	45,45	43,33	44,12

Risultanze del territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo : *attualmente non è possibile ottenere tali dati*

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*				
Produttivo/industriale/artigianale				
Commerciale				
Agricolo (specializzato/biologico)				
Bosco				
Pascolo				
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)				
Improduttivo				
Cave				
.....				

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

DATI AL 31/12/2022 TERRITORIO E AMBIENTE	
Circoscrizioni (n.)	-
Frazioni geografiche (n.)	-
Superficie Comune (Kmq)	3.482,21 ha
Superficie urbana (Kmq)	29 ha
Lunghezza delle strade esterne (Km)	56
- di cui in territorio montano (Km)	56
Lunghezza delle strade interne (Km)	39
- di cui in territorio montano (Km)	39
Piano urbanistico comunale approvato	SI
Piano urbanistico comunale adottato:	SI
PUO insediamenti produttivi:	NO
- industriali	NO
- artigianali	NO
- commerciali	NO
Piano urbano del traffico:	NO
Piano energetico ambientale comunale:	NO

2. Disaggregazione uso del suolo: *attualmente non è possibile ottenere tali dati*

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico				
Residenziale o misto				
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)				
Verde e parco pubblico				
Totale	0	0,00%	0,00%	0,00%

3. Standard urbanistici ex DM 1444/68 *(parte facoltativa che riporta dati del PRG comunale, da estrapolare dalla verifica degli standard effettuata in fase di redazione del piano):*

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo		
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre		
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade		
Aree per parcheggi		

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2018	2019	2020	2021	2022
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	10	16	8	14	21
Permesso di costruire/SCIA /CILA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	95	79	70	141	103

5. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2023		Programmazione	Programmazione	Programmazione
			2024	2025	2026
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)					
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)					
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*da ruolo 2022	0,20		0,20	0,20	0,2
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno) al 31.12.2022	319,91		320	320	320
Raccolta differenziata (%)	76,18		76	76	76
Piste ciclabili	sì		sì		sì
Isole pedonali (mq/ab.)					

5. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2023		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2024		2025		2026	
Acquedotto (numero utenze)*	2199		2203		2208		2212	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1860		1863		1866		1869	
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si		Si		Si		Si	
Piano di classificazione acustica	Si		Si		Si		Si	
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)								
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	2		2		2		2	
Rete GAS (% di utenza servite) *								
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *								
Fibra ottica	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Il comune di Castel Ivano fa parte della Comunità Valsugana e Tesino. Il territorio comunale ha scarsa attività produttiva nel settore secondario mentre è di un certo rilievo l'attività agricola, con molte aziende dedicate alla frutticoltura ed in particolare alla coltivazione del melo e la rilevazione di un incremento del numero di addetti alla coltivazione dei piccoli frutti.

Nel Comune sono presenti alcune strutture a supporto dell'attività turistica quali soggiorni, B & B, appartamenti per vacanze, casa vacanze gruppi e nr. 1 hotel. La rete distributiva commerciale è caratterizzata dalla presenza di diversi esercizi. Sul territorio sono inoltre presenti attività rientranti nel settore terziario come sportelli bancari, studi tecnici e società di trasporto.

Turismo:

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI			
	2018	2019	2020
Arrivi in strutture alberghiere			
Arrivi in strutture extraalberghiere			
Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere	4597	6570	3907
Presenze in strutture alberghiere			
Presenze in strutture extraalberghiere			
Presenze in strutture alberghiere e extraalberghiere	9525	20731	14167
Permanenza media in strutture alberghiere			
Permanenza media in strutture extraalberghiere			
PERMANENZA media generale	2,07	3,2	4

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per servizio pubblico locale si intende quell'attività finalizzata al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e dal punto di vista soggettivo questa attività viene ricondotta direttamente o indirettamente ad una figura del diritto pubblico.

La prima normativa in materia di servizi pubblici risale alla legge 103/1903, a sua volta modificata dal R.D.3074/1923 e dal R.D.2578/1925. La riforma più importante dopo queste normative è avvenuta nel 1990 con la legge 142 che ha fissato i criteri da rispettare nell'efficacia, di conseguire gli obiettivi prefissati, l'efficienza di conseguirli con i minimi costi possibile e la distinzione tra il momento delle scelte politiche e quello delle scelte gestionali.

Il d.lgs. 267/2000, il testo unico sugli enti locali, che ha recepito la maggior parte delle disposizioni della legge 142/1990, disciplina i servizi e gli interventi pubblici locali. L'art. 112 del d.lgs. 267/2000 prevede che *"gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"*. L'articolo successivo si occupa poi di disciplinare la modalità di gestione e affidamento di tali servizi.

Nel testo unico sugli enti locali il sistema dei servizi pubblici è basato sul criterio distintivo della rilevanza economica, anche se la normativa ha omissso di specificare il significato di questa locuzione, lasciando alla giurisprudenza il difficile compito interpretativo.

Secondo quanto previsto dall'art.113, co.2, *"gli enti locali non possono cedere la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di cui al comma 1, salvo quanto stabilito dal comma 13"*, e cioè che gli *"gli enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è ineditibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, - con procedure di gare ad evidenza pubblica – la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5"*.

Con la legge 112/2008 è stata introdotta una nuova regolamentazione sull'affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La disciplina introdotta con l'art.23-bis individua per l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica l'affidamento a terzi *"a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità"*.

Lo stesso articolo prevede inoltre che, per le situazioni che non permettono un utile ricorso al mercato per caratteristiche particolari relative al contesto territoriale, sociale, ambientale, l'affidamento possa avvenire nel rispetto dei principi comunitari, in deroga all'affidamento ordinario con un'adeguata pubblicità di scelta. Sempre l'art.23-bis, prevede inoltre che la gestione dei servizi possa essere affidata a soggetti privati e che possa essere consentito l'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali. Deve poi essere dimostrato che la scelta sia stata vantaggiosa.

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Biblioteca comunale</i>	Gestione diretta
<i>Acquedotto/fognatura</i>	Gestione diretta
<i>Servizio viabilità</i>	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni</i>	I.C.A. "Imposte Comunali Affini" s.r.l. ROMA	2029	---
<i>Verde pubblico intervento 3.3.D</i>			Da appaltare annualmente

A seguito dell'entrata in vigore dal 2021 del canone unico patrimoniale, l'imposta di pubblicità è gestita all'interno di questo canone dalla Società I.C.A. "Imposte Comunali Affini" s.r.l.

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Piscina comunale</i>	Rari Nantes Valsugana		Gestione in forma associata con i Comuni d'ambito (come attuale)
<i>Impianti sportivi in C.C. di Villa Agnedo</i>	U.S. Villa Agnedo, Ortigara-Lefre e U.S. Castel Ivano A.S.D.	2026	Si pensa di rinnovare la gestione a scadenza
<i>Palestra di arrampicata C.C. Villa Agnedo</i>	U.S. Villa Agnedo	2023	Si pensa di rinnovare la gestione a scadenza

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti tramite convenzione

Servizio	Ente capofila	Scadenza	Programmazione futura
<i>Asilo nido di Carzano</i>	Comune di Carzano	Tacito rinnovo	Mantenimento della convenzione
<i>Asilo nido di Scurelle</i>	Comunità Valsugana e Tesino	2025	Mantenimento della convenzione

Sono inoltre in essere le seguenti convenzioni per la gestione di servizi e attività:

- Gestione associata del servizio di polizia locale Valsugana e Tesino - Comune di Borgo Valsugana capofila
- Gestione Associata Acquedotto di Rava tra i Comuni di Bieno, Samone, Scurelle, Castelnuovo, Castel Ivano
- Gestione Associata centralina di Rava tra i Comuni di Bieno, Samone, Scurelle, Castelnuovo, Castel Ivano
- Gestione Associata centralina dei Ghisi tra i Comuni di Bieno, Samone, Scurelle, Castelnuovo, Castel Ivano
- Associazione foreste del Lagorai-Valsugana Orientale e del Comune di Grigno tra i Comuni di Samone, Scurelle, Castel Ivano e Grigno
- Gestione Ecomuseo Valsugana dalle sorgenti di Rava al Brenta tra i Comuni di Bieno, Samone, Castel Ivano
- Gestione associata di custodia forestale tra i Comuni di Castel Ivano, Grigno, Samone, Scurelle
- Gestione della Strada Pradellano Monte Lefre con il Comune di Pieve Tesino.

3 – Organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune, mediante il Commissario Straordinario, ha predisposto in data 07/04/2016 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero ed i costi delle partecipate.

L'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha introdotto tra le altre cose alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante ed in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate e la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione, qualora le società non soddisfino specifici requisiti. 14 Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a

partecipazione pubblica” è stato successivamente integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 il quale, tra l'altro, ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Inoltre, ai sensi dell'art. 18, c. 3 bis 1, della L.P. 01 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 c. 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm. gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni e all'adozione di un programma di razionalizzazione. La norma provinciale attribuisce, quindi, alla ricognizione cadenza triennale e il suo aggiornamento annuale assume carattere facoltativo.

Con deliberazione consiliare n. 36 dd. 28/09/2017 è stata, quindi, approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni a seguito della ricognizione delle partecipazioni societarie ed è stata disposta l'alienazione di tutte le 19 azioni derivanti dalla partecipazione in Funivie Lagorai S.p.A.. La cessione delle azioni è stata confermata con successiva deliberazione consiliare n. 54 di data 20/12/2018 e dopo due esperimenti d'asta andati deserti, con il provvedimento n. 53 di data 30/12/2019 relativo all'approvazione della ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal comune di Castel Ivano al 31/12/2018 il Consiglio comunale ha deliberato di vendere le azioni di Funivie Lagorai alla Società Eurogroup S.p.A. di Milano, che con comunicazione di data 18/12/2019 si è dimostrata disponibile all'acquisto delle azioni ordinarie per il valore nominale di € 88,54. La Giunta comunale, con deliberazione n. 120 di data 28 maggio 2020, ha autorizzato il Sindaco pro-tempore del Comune di Castel Ivano a sottoscrivere l'atto di vendita in favore della società Eurogroup S.p.A. di Milano. Le azioni sono, pertanto, state cedute con atto notarile dd. 22/07/2020, registrato a Trento il 30/07/2020.

Con deliberazione consiliare n. 59 del 29/12/2021 è stata approvata ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.. la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal comune di Castel Ivano al 31/12/2020 mantenendo in essere senza alcun intervento di razionalizzazione e/o alienazione le partecipazioni nelle varie società. Nella tabella seguente si riepilogano i dati e le risultanze dei bilanci degli ultimi quattro esercizi disponibili delle società attualmente partecipate dal comune:

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota partecipazione	Risultato di esercizio anno 2019	Risultato di esercizio anno 2020	Risultato di esercizio anno 2021	Risultato di esercizio anno 2022
Consorzio dei comuni trentini soc.coop.	9.553	0,54%	436.279	522.342	601.289	643.870
Azienda per il turismo Valsugana soc. coop.	53.000	5,66%	10.509	39.812	79.327	2.960

Primiero Energia S.p.A.	9.938.990	0,232%	3.133.026	1.903.208	16.878.249	801.013
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000	0,0319%	368.974	405.244	93.685	267.962
Trentino Digitale S.p.A.	6.433.680	0,0140%	1.191.222	988.853	1.085.552	587.235
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	411.496.169	0,00064%	33.025.206	50.898.485	47.596.413	57.409.248
Centrale del Chieppena srl	50.000	60%	101.480	48.880	116.300	- 82.655 *

*la perdita rilevata al 31.12.2022 risulta ripianata mediante utilizzo delle riserve facenti parte del patrimonio netto.

4 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi, con evidenza dell'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31 dicembre di ciascun anno, è la seguente:

	Fondo cassa al 31/12	Interessi attivi	Anticipazioni	gg di utilizzo	Interessi passivi
Anno 2020	1.069.992,30	30,94	243.030,92	23	120,92
Anno 2021	1.727.652,80	50,04	-	-	0,00
Anno 2022	1.101.548,73	1.722,49	-	-	0,00

Livello di indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 la Corte dei Conti-Sezioni riunite in sede di controllo ha affermato che “Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10 comma 3, legge 243/2012). Le Sezioni riunite ritengono quindi che gli enti territoriali debbano rispettare il pareggio di bilancio sancito dalla legge 243 del 2012, quale saldo non negativo fra entrate finali e spese finali, come definite nelle sentenze della Corte Costituzionale n. 24/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, e pertanto con l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato. Fra le entrate finali non rientrano le entrate riguardanti le “accensioni di prestiti”. Parimenti le spese per “rimborso di prestiti”, non costituendo spese finali ai sensi dell'art. 9, comma 1 bis, non rilevano ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio prescritto dalla legge 243/2012. La Corte dei conti ribadisce inoltre che gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata legge 243/2012 prevedono che le operazioni di indebitamento siano concluse sulla base di apposite intese, in ambito regionale, che garantiscono per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 19) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020-integrazione del 5 maggio 2020 e con Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020-II integrazione del 13 luglio 2020 le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni 2020-2021-2022 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge 243 del 2012, che garantisca il rispetto del saldo di cui all'art. 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. Le parti hanno condiviso, pertanto, di assegnare alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2020-2021-2022. Concorrono a determinare l'ammontare complessivo degli spazi finanziari le quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015.

Le medesime disposizioni sono state previste anche con i Protocolli d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 e per il 2022.

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto in data 28.11.2022, in considerazione dell'incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023 ed alla luce

delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, le parti hanno stabilito che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni ed hanno mantenuto la condivisione dell'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento. La stessa disposizione è stata confermata anche per il 2024 con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale-integrazione per l'anno 2023 e accordo per il 2024 sottoscritto in data 07.07.2023.

L'indebitamento ha, inoltre, subito le seguenti evoluzioni:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Debito iniziale	367.016,58	310.444,50	253.872,42	197.300,36	140.728,28	88.751,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso quote	56.572,08	56.572,08	56.572,08	56.572,08	51.977,28	44.375,50
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni			0,00	0,00	0,00	0,00
Debito fine esercizio	310.444,50	253.872,42	197.300,36	140.728,28	88.751,00	44.375,50

Nel 2017 è stato aumentato il debito di fine esercizio per l'importo di € 443.755,00, corrispondente al capitale da rimborsare alla P.A.T. per i mutui estinti anticipatamente nell'esercizio 2015. A decorrere dal 2018, come deliberato dalla Giunta Provinciale con provvedimento n. 1035/2016, è prevista a bilancio la somma di € 44.375,50 come rata annuale di rimborso alla P.A.T. della somma anticipata. Il rimborso è previsto in dieci annualità fino al 2027 compreso, mediante recupero della quota annuale dal trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo Investimenti Minori.

Si evidenzia, inoltre, di seguito la situazione dei mutui in ammortamento per il periodo 2024-2026, per i quali il tasso di interesse è 0,00%. Non è prevista alcuna assunzione di nuovi mutui per il triennio considerato.

Prospetto mutui in ammortamento anno 2024

Denominazione Istituto	descrizione	Inizio amm.		importo	capitolo quota capitale	quota capitale	debito residuo al 31/12/2024	Comune di vecchia provenienza
BIM Brenta	Centrale Ghisi	2016	10	53.270,36	41313/678	5.327,04	5.327,04	<u>Strigno</u>
BIM Brenta	Illuminazione pubblica	2015	10	45.948,00	41313/678	4.594,80	0,00	<u>Spera</u>
BIM Brenta	Realizzazione impianto fotovoltaico in rete sul tetto Municipio	2016	10	22.747,40	41313/678	2.274,74	2.274,74	<u>Ivano Fracena</u>
				TOTALE		12.196,58	7.601,78	
	Rimborso a PAT quota estinzione anticipata mutui. Delibera G.P. 1035/2016	2018		443.755,00	41313/600	44.375,50	133.126,50	
				TOTALE		56.572,08	140.728,28	

Prospetto mutui in ammortamento anno 2025

Denominazione Istituto	descrizione	Inizio amm.		importo	capitolo quota capitale	quota capitale	debito residuo al 31/12/2025	Comune di vecchia provenienza
BIM Brenta	Centrale Ghisi	2016	10	53.270,36	41313/678	5.327,04	0,00	<u>Strigno</u>
BIM Brenta	Realizzazione impianto fotovoltaico in rete sul tetto Municipio	2016	10	22.747,40	41313/678	2.274,74	0,00	<u>Ivano Fracena</u>
				TOTALE		7.601,78	0,00	
	Rimborso a PAT quota estinzione anticipata mutui. Delibera G.P. 1035/2016	2018		443.755,00	41313/600	44.375,50	88.751,00	
				TOTALE		51.977,28	88.751,00	

Prospetto mutui in ammortamento anno 2026

Denominazione Istituto	descrizione	Inizio amm.		importo	capitolo quota capitale	quota capitale	debito residuo al 31/12/2026	Comune di vecchia provenienza
	Rimborso a PAT quota estinzione anticipata mutui. Delibera G.P. 1035/2016	2018		443.755,00	41313/600	44.375,50	44.375,50	
				TOTALE		44.375,50	44.375,50	

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso degli ultimi tre esercizi è la seguente:

Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
0,00	0,00	0,00

5 – Gestione delle risorse umane

Numero dipendenti in servizio al 01.01.2023

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA (*)			IN SERVIZIO al 01.01.2023			DI CUI NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario comunale III classe >3000 abitanti	1	0	1	1	0	1	0
A.1	1	1	2	1	1	2	0
B base	4	0	4	4	0	4	0
B evoluto	2	0	2	2	0	2	0
C base	5	4	9	4	3	7	0
C evoluto	7	2	9	6	1	7	0
D base	1	0	1	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	21	7	28	18	5	23	0

Distribuzione del personale al 01.01.2023 tra le aree del Comune:

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	5	5	B	0	0
C	6	4	C	5	4
D	1	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA BOSCHIVA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	2	2	C	2	2
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	2	2	A	2	2
B	1	1	B	6	6
C	4	2	C	18	14
D	1	0	D	1	0
Dir	1	1	Dir	1	1
			TOTALE	28	23

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Fino al 2018 l'ente era tenuto a garantire il pareggio del bilancio come definito dall'art. 9 della L. n. 243 del 24.12.2012 che di seguito si riporta:

“1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10. 1bis. Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali [...]”.

La legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1 commi 466 e successivi) ha poi dettato le norme attuative per il conseguimento del pareggio di bilancio, consentendo, in riferimento al triennio 2017-2019, di conteggiare il fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa, al netto della quota rinveniente al ricorso all'indebitamento.

La L. 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica disponendo che a decorrere dall'esercizio 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza così come definite dalla legge 232/2016. In particolare i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In seguito alle modifiche introdotte dal Decreto Ministeriale 1 agosto 2019 che ha previsto un aggiornamento degli allegati al D.Lgs. 118/2011, a partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri che individuano i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza
- equilibrio di bilancio
- equilibrio complessivo.

Il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio, fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza negativo.

Si riportano di seguito i risultati degli equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022 (da rendiconto):

Tipologia saldo:	2020	2021	2022
risultato di competenza	626.231,29	620.480,63	924.279,84
equilibrio di bilancio	339.662,97	452.892,02	772.639,36
equilibrio complessivo	382.864,69	468.218,39	793.617,45

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Le linee del programma di mandato 2020-2025

Per la formulazione della propria strategia il Comune deve tenere conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Di seguito viene riportato il programma di legislatura approvato con deliberazione consiliare n. 36 dd. 05.11.2020 nel quale sono stati individuati azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato della nuova Amministrazione comunale insediatasi dopo le elezioni del 20 e 21 settembre 2020:

AZIONI E PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO

Il verbo “amministrare” deriva dalla parola “ministro” che significa “mettersi a servizio”. Servire la cosa pubblica non è semplice; non dimentichiamoci pertanto che il servizio porterà tanti più frutti quanto più sapremo confrontarci e collaborare anche fra gruppi consiliari al fine di proporre le migliori soluzioni alle varie problematiche ed esigenze della nostra comunità.

Sono convinto che il “servizio” alla nostra comunità sarà tanto migliore quanto maggiore sarà la capacità di ascoltare, di “costruire” assieme, evidenziando il positivo che c'è in ogni proposta, di vivere e capire i problemi del nostro paese, di dare risposta alle esigenze espresse e latenti della comunità, di costruire rapporti nuovi, nel rispetto reciproco e di ogni proposta.

Trasparenza, competenza, professionalità e rigore morale saranno gli elementi fondanti del nostro servizio, nella consapevolezza che ognuno di noi può e deve fare la sua parte per il bene della nostra comunità.

Auspico un dialogo e un confronto leale e sincero sui vari temi sui quali l'Amministrazione Comunale sarà chiamata ad esprimersi e a prendere posizione, convinto che sia dal confronto che nascono le idee migliori.

Alcune delle questioni che dovremo affrontare sono problematiche che richiederanno tutto il nostro impegno e particolare dedizione: anche per questo occorre responsabilità e ragionevolezza nella scelta delle priorità e dei bisogni. Dobbiamo essere consapevoli che la situazione di emergenza sanitaria globale e i relativi impatti sull'economia già provata dalla crisi economica e finanziaria mondiale in essere già da fine 2008, ha avuto e avrà ricadute che anche nei prossimi anni si faranno sentire sul territorio provinciale.

Sappiamo però anche che le risorse economiche non sono le sole possibilità che abbiamo a disposizione. La storia, i fatti e le diverse esperienze ci suggeriscono che attraverso la collaborazione e grazie all'unione delle forze si possono affrontare anche problemi molto consistenti, raggiungendo gli obiettivi di crescita civile, sociale ed economica ai quali tutti indistintamente puntiamo.

Intendiamo dotare il paese dei servizi necessari a sostenere uno sviluppo, anche in termini demografici, calibrato sulla soglia dei cinquemila abitanti. È un progetto impegnativo, che va oltre il quinquennio della consiliatura, ma necessario per garantire servizi efficienti nella pubblica amministrazione, nella cultura e nelle relazioni sociali, nella scuola e nella qualità della vita, nel benessere generazionale e familiare, nel pieno utilizzo del patrimonio immobiliare esistente e nello sviluppo delle attività produttive.

Un obiettivo così ambizioso si realizza se tutte le azioni di governo comunale vanno nella stessa direzione. Dunque una programmazione urbanistica che renda davvero realizzabile il recupero dei centri storici, servizi e infrastrutture di qualità, un paese a misura di giovani e bambini (se va bene per i bambini va bene per tutti), la cura del territorio e una piena integrazione fra l'agricoltura e il turismo, la bellezza e il benessere come paradigmi per immaginare e realizzare tutti gli spazi pubblici e di aggregazione, ritrovarsi come esseri umani e cittadini per coltivare relazioni e creatività: in un solo concetto, costruire una comunità dove è bello vivere.

Credo che mettere in pratica questo proposito non sia facile ma nemmeno impossibile: occorre intelligenza, competenza, senso di responsabilità, umiltà e concretezza.

Si riassumono i punti essenziali del programma amministrativo per ribadire gli impegni presi che confluiscono ora nel Documento Unico di Programmazione. Il programma che guiderà la nostra azione amministrativa si basa sui seguenti principi:

- il sostegno a favore delle famiglie,
- delle associazioni di volontariato, vero motore della crescita sociale e culturale del territorio,
- l'attenzione all'ambiente e alla valorizzazione del territorio,
- la tutela delle diverse realtà sociali, culturali ed economiche,
- la riqualificazione e la rivitalizzazione dei centri abitati e della montagna,
- l'ammodernamento e l'efficientamento delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico,
- il miglioramento, l'adeguamento e la messa in sicurezza della viabilità con il coinvolgimento per i tratti di competenza della Provincia quale ente gestore dei vari tratti.

Di seguito le linee guida distinte per macro aree che si intendono perseguire declinandole nei vari interventi:

ORGANIZZAZIONE

Vogliamo continuare a implementare un modello di amministrazione dinamica e moderna, che sappia essere al fianco dei cittadini e delle imprese come supporto e valore aggiunto affinché tutti, dai più piccoli ai nostri anziani, possano esprimersi in un contesto di fiducia ed entusiasmo per il futuro.

Crediamo sia più importante raggiungere gli obiettivi ("politica vuol dire realizzare", diceva Alcide De Gasperi) e nello stesso tempo dedicare la massima disponibilità per risolvere i problemi dei cittadini.

Ci impegniamo al costante investimento nella formazione dei dipendenti per garantire maggiori e migliori servizi.

Presteremo particolare attenzione alle opportunità connesse al "Decreto Rilancio" in modo tale da accelerare le pratiche di competenza comunale e accompagnare i cittadini che lo richiedono nell'ottenimento del SUPERBONUS 110% (ecobonus e sismabonus) delle spese per recuperare il patrimonio edilizio esistente.

FAMIGLIA

Se una soluzione va bene alle famiglie e ai bambini va bene per tutti.

Se le famiglie stanno bene allora sta bene l'intera comunità. Per questo l'amministrazione comunale ha aderito al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino e ha ottenuto il marchio Family.

Continueremo a impegnarci nell'orientare le nostre azioni verso il pieno soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative delle famiglie, dei bambini, dei giovani e degli anziani.

Continueremo a lavorare per promuovere l'integrazione dei servizi e degli spazi dedicati alle diverse fasce d'età favorendo la collaborazione fra generazioni.

COESIONE SOCIALE E ASSOCIAZIONI

Venivamo da comuni diversi e in questi anni abbiamo cominciato a conoscerci.

Sentirci parte di un'unica COMUNITÀ è un processo in divenire, da costruire insieme giorno dopo giorno.

Le nostre comunità originarie si sono avvicinate mantenendo solide radici storiche, tradizionali e culturali ma nuovi legami e nuove relazioni costituiscono la base del nostro stare insieme.

Abbiamo la fortuna di avere un tessuto associativo vivo e molto presente nel nostro territorio, da sostenere e valorizzare perché il Volontariato è il primo indicatore di benessere e di inclusione di una comunità, con un'attenzione particolare ai più deboli.

TURISMO E AMBIENTE

Viviamo un territorio bellissimo, anche se a volte non ce ne rendiamo conto. Continueremo a promuoverne lo sviluppo con la massima attenzione alla sostenibilità e alla salvaguardia delle sue peculiarità, delle sue eccellenze e delle sue vocazioni.

Ognuno di noi, amministratori e cittadini, deve maturare la consapevolezza di essere il primo custode della nostra casa comune. Ognuno di noi può contribuire a salvaguardarla anche con semplici azioni quotidiane. Il nostro compito sarà proporre iniziative di formazione alla conoscenza del territorio, alla partecipazione attiva nella sua cura.

È di fondamentale importanza, infatti, dare a tutti i residenti la possibilità di vivere in prima persona il proprio territorio, in modo tale da valorizzare le eccellenze presenti e poco conosciute, rendere ogni cittadino e cittadina protagonista del luogo che abita e trasformare ciascuno di noi nel primo testimone della bellezza e delle opportunità che ci circondano.

La nostra zona ha una vocazione agricola e di turismo leggero e una importante destinazione produttiva per quanto riguarda il fondovalle. Sarà nostra cura individuare collaborazioni e progetti di medio/lungo periodo per lo sviluppo strategico dell'agricoltura di qualità e della diversificazione delle aziende agricole in un'ottica turistica, di trasformazione e di servizi all'ospite. Continueremo a stimolare l'imprenditorialità privata all'utilizzo degli strumenti disponibili per gli investimenti (nuovo PSR, Progetto LEADER, ecc.) e a sostenere consorzi e progetti imprenditoriali a forte ricaduta occupazionale e di miglioramento del contesto territoriale.

CENTRI STORICI E SERVIZI

I prossimi cinque anni saranno caratterizzati dall'adozione del nuovo Piano Regolatore di Castel Ivano. Si tratta di un appuntamento strategico per il nostro comune, dove l'intera comunità sarà chiamata a immaginare il paese del futuro, i suoi servizi, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle proprie eccellenze. In questo contesto gli strumenti urbanistici in vigore saranno adeguati agli strumenti di semplificazione e alle nuove opportunità di recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente.

All'interno del nostro Comune c'è un patrimonio immobiliare pubblico, che deve essere recuperato e destinato a nuovi servizi per la collettività tenendo conto delle esigenze delle singole frazioni e promuovendo una visione di insieme degli interventi.

Particolare attenzione continuerà a essere dedicata all'efficientamento delle reti tecnologiche, relative ai servizi primari di acquedotto, fognatura e illuminazione pubblica.

Di fondamentale importanza la recente posa della fibra ottica a servizio delle famiglie e delle aziende, in corso di completamento, che consentirà l'adozione di modelli di servizi nell'ottica di trasformare Castel Ivano in una smart city.

VIABILITÀ

Nei prossimi anni il nostro territorio sarà interessato dalla messa in sicurezza e dal potenziamento della SS47.

Si tratta di un intervento complesso e di difficile inserimento nel territorio che deve necessariamente fare i conti con la programmazione provinciale, ente proprietario e finanziatore della strada.

Vogliamo la messa in sicurezza della Statale 47, con una serie di osservazioni a tutela del territorio.

Oltre a porre particolare attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria e al potenziamento della viabilità interna ai centri urbani, sarà nostro impegno completare gli interventi previsti dall'accordo di programma siglato con la Provincia per la messa in sicurezza dei tratti di strada provinciale di attraversamento e collegamento.

È nostra intenzione continuare a migliorare la viabilità agricola, in sinergia con i due consorzi di miglioramento fondiario, e forestale.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Vogliamo consolidare la rete delle attività economiche in modo tale da garantire un costante confronto con l'amministrazione comunale e generare valore aggiunto da progettualità condivise, come ad esempio l'infrastrutturazione a banda larga.

Il nostro impegno sarà rivolto nel favorire le categorie produttive, a partire dalla riduzione delle imposte comunali recentemente approvata per fare fronte all'emergenza Covid-19, in modo tale da consentire di liberare risorse disponibili per gli investimenti e per nuove opportunità occupazionali.

ENERGIA

Un duplice impegno: da un lato proseguire nell'efficientamento energetico degli edifici e della rete di illuminazione pubblici riducendone i costi di gestione e, dall'altro, ricercare ulteriori occasioni di produzione di energia da fonti

rinnovabili attraverso la realizzazione di nuovi piccoli impianti idroelettrici e solari che consentano di salvaguardare l'ambiente e incrementare le entrate comunali da destinare agli investimenti.

CULTURA

Sentirsi comunità significa soprattutto dare valore alla qualità della vita, anche attraverso la proposta culturale generata dal paese, a vantaggio della crescita personale dei cittadini, a tutela della storia e delle tradizioni locali e, come ampiamente dimostrato, a supporto della crescita economica complessiva.

Possiamo vantare agenzie importanti come il Castello di Ivano, centro di cultura a valenza sovraregionale, la Biblioteca comunale Albano Tomaselli, fulcro attorno al quale attivare progetti importanti, l'Università della terza età e del tempo disponibile e la futura Casa delle Arti Eugenio Prati.

Significativo anche il ruolo assunto in questi anni dall'Ecomuseo della Valsugana – Dalle sorgenti di Rava al Brenta, di cui il Comune di Castel Ivano è parte integrante insieme al circolo Croxarie e ai comuni di Samone e Bieno.

Non mancherà, in questo settore, l'impegno diretto del Comune e a sostegno degli operatori culturali locali.

SPORT

Oltre a confermare il pieno sostegno alle realtà sportive locali, l'amministrazione comunale sarà impegnata nel valorizzare e nel rendere sempre più utilizzati i tre importanti centri sportivi di Strigno, Agneda e Spera, da sviluppare evitando inutili duplicazioni di servizi e da promuovere in modo integrato e unitario.

COMUNICAZIONE

Abbiamo sempre fatto e continueremo a fare della trasparenza e della comunicazione il metodo di lavoro dell'amministrazione comunale, garantendo l'informazione e favorendo la partecipazione dei cittadini attraverso gli strumenti di comunicazione tradizionali dell'ente, con un occhio di riguardo ai social media: strumenti sempre più diffusi per comunicare e dialogare con i cittadini.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

È nostra intenzione proseguire in una gestione oculata delle risorse e nell'utilizzo delle maggiori disponibilità che derivano dal minore costo degli amministratori, dalla riduzione delle spese della macchina amministrativa e dai contributi regionali dovuti alla fusione.

Tutto ciò per promuovere investimenti che consentano di ridurre le spese correnti e ottenere risparmi nella gestione; per garantire l'erogazione di servizi di qualità ai cittadini a costi inferiori; per finanziare interventi che consentano maggiori entrate proprie all'ente

In questo modo costruiremo le basi per la progressiva sostituzione del contributo regionale, al termine dei 20 anni previsti, con entrate comunali.

Nello specifico, per obiettivi e per singoli interventi:

ACQUEDOTTO

Completamento dei lavori del quarto lotto dell'Acquedotto di Rava e delle opere integrative da realizzare utilizzando il ribasso d'asta (intervento già finanziato). Definizione di un piano di rifacimento per lotti funzionali della rete di distribuzione interna a Strigno, Tomaselli, Villa, Agnedo e Monte Lefre, come da fascicolo integrato di acquedotto approvato, con implementazione del sistema di telecontrollo per poter intervenire in tempo reale per risolvere eventuali problemi. Sostituzione delle tubazioni di adduzione dell'Acquedotto del Fer (intervento sovracomunale) tramite la Gestione Associata Acquedotti di Rava.

ANZIANI

Promozione della salute, di sani stili di vita e dell'inclusione sociale nella popolazione anziana, al fine di promuovere politiche di invecchiamento attivo.

Valutazione, di concerto con l'A.P.S.P. Redenta Floriani, di progetti di coabitazione in favore degli anziani (COHOUSING), in particolare per la "fascia grigia", quella dei "grandi anziani" e della parziale autosufficienza, dando valore alla socialità e alla vita autonoma e indipendente in un ambiente protetto.

ASILO NIDO

Ricerca dei finanziamenti per istituire un nuovo servizio di asilo nido / conciliativo nel territorio comunale, contestualmente all'adeguamento sismico della scuola materna di Agnedo.

ASSOCIAZIONI

Costante sostegno alle associazioni, rispettandone la piena autonomia, nelle attività ordinarie di volontariato e di cura del territorio e nelle necessità straordinarie per la manutenzione delle sedi in gestione, compresa la sostituzione dei materiali di consumo con dotazioni e attrezzature rispettose dell'ambiente e la promozione degli eventi (sagre, ecc.) attraverso la costituzione di un coordinamento delle associazioni e la pubblicazione di un calendario condiviso.

Assegnazione di spazi adeguati a tutte le associazioni del paese, in particolare al Circolo Pensionati di Strigno, alla compagnia Schützen (la cui sede sarà demolita per la prossima realizzazione della fermata delle corriere) al Gruppo Giovani "Il Quadrifoglio", all'Associazione Mondinsieme.

Realizzazione di una copertura fissa a completamento dell'area attrezzata per eventi al parco urbano di SPERA (intervento già progettato) e di locali di servizio per il parco urbano.

Definizione dei rapporti con il Comitato Santa Agata al fine dell'utilizzo del primo piano dell'antica Latteria Sociale di Tomaselli e modifica dell'impianto di riscaldamento per rendere la sala maggiormente utilizzabile anche con breve preavviso. Promozione dell'utilizzo del piano terra a scopo produttivo e come punto vendita al dettaglio di prodotti caseari.

Sostegno ai Gruppi ANA impegnati nella prospettata ricostruzione della Chiesetta di San Pietro sui Piani del Tauro e nella ristrutturazione della Chiesetta di San Lorenzo e San Bortolo a Primalunetta.

Proseguimento del sostegno ai comitati, ai volontari e agli amanti della montagna che “a piovego” si occupano della cura, valorizzazione del territorio e delle strutture di appoggio e ricovero.

BANCA DELLA TERRA E PRODUZIONI AGRICOLE

Istituzione, a seguito del censimento appena eseguito dalla Provincia, della Banca della Terra comunale al fine di recuperare alle attività agricole a forte valore paesaggistico, attraverso l'affitto, i fondi privati oggi inutilizzati a causa dell'eccessiva frammentazione delle proprietà, anche tramite il coinvolgimento dei due Consorzi di miglioramento fondiari attivi nel territorio comunale.

Valorizzazione delle produzioni agricole, anche in un'ottica di promozione del territorio e dei prodotti a chilometro zero, e regolamentazione dell'insediamento e dello spostamento degli apiari al fine di salvaguardare il patrimonio apistico della Valsugana.

BIBLIOTECA

Sostegno al completamento degli interventi promossi dalla Banda Civica Lagorai e dal Circolo Croxarie per l'adeguamento degli spazi sottostanti la biblioteca comunale (sede della Banda e sala espositiva/incontri a servizio della comunità, interventi già finanziati e in corso di realizzazione).

Ridefinizione dei servizi della biblioteca al fine di consolidarne il ruolo di supporto alle Istituzioni scolastiche, di agenzia di promozione culturale territoriale e di formazione permanente tramite il suo adeguamento tecnologico, incremento costante del patrimonio librario secondo la carta delle collezioni adottata, la climatizzazione e l'adeguamento normativo dei locali (intervento già progettato) e la revisione degli orari di apertura sulla scorta di un'analisi delle esigenze dell'utenza

BONIFICA

Realizzazione della bonifica agraria di Oltrebrenta e delle opere di regimazione e protezione idrogeologica dell'area come da progettazione già realizzata.

BOSCHI

Ripristino e valorizzazione del patrimonio boschivo, anche con interventi di messa in sicurezza dei versanti per mitigare il rischio idrogeologico e aggiornamento del Piano Economico di gestione forestale a seguito dei danni subiti a causa della tempesta VAIA.

CARABINIERI

Realizzazione della nuova Caserma dei carabinieri all'ex magazzino muli di via Degol a Strigno (richiesta di finanziamento già inviata alla Provincia).

CAPITELLI

Restauro delle testimonianze della devozione popolare presenti nel territorio, in particolare del Capitello di Sant'Antonio in località Pellegrini (intervento già finanziato).

CASA DELLE ARTI EUGENIO PRATI (CAP)

Valorizzazione, in accordo con il MART e la Soprintendenza, della recente acquisizione al patrimonio comunale di una serie di opere di Eugenio Prati e realizzazione della Casa delle arti Eugenio Prati (CAP) presso l'ex municipio di Agnedo: un museo esperienziale dedicato all'artista (richiesta di finanziamento su bando GAL).

CASA DI RIPOSO

Affiancamento dell'A.P.S.P. "Redenta Floriani" negli interventi previsti dal protocollo d'intesa siglato con il Comune e la Provincia relativamente alla vecchia struttura, da ridimensionare per il recupero di uno spazio verde e a parcheggio a servizio del centro storico di Strigno, contemperando nello stesso tempo le esigenze dell'A.P.S.P. e del territorio in merito a ulteriori servizi socioassistenziali.

CENTRI SPORTIVI

Completamento della palestra di arrampicata ad Agnedo e studio di una forma di gestione a valenza economica della stessa, in accordo con il gestore Associazione U.S. Villagnedo, che consenta una forte attrattività, tale da costituire un punto di promozione strategico per il Lagorai.

Realizzazione di un athletic park per atleti, runners, skaters e bikers presso il Centro sportivo di Agnedo.

Collaborazione e cofinanziamento con il Tiro a Segno Nazionale di Strigno per realizzare la progettata nuova linea di tiro da 100 metri, a completamento dell'offerta del poligono per le attività sportive, le forze dell'ordine e le associazioni cacciatori.

Manutenzione straordinaria dei campi da tennis di Agnedo e di Spera e rifacimento del manto di copertura del campo da calcetto di Spera.

Promozione dell'utilizzo delle strutture sportive libere (campi polifunzionali, beach volley, ecc.) anche in orario serale.

CENTRI STORICI

Messa in sicurezza e riqualificazione dell'accesso sud all'abitato di Strigno, con l'allontanamento della viabilità provinciale dalla Canonica e dalla Chiesa Parrocchiale e il prolungamento del marciapiede, la realizzazione di una nuova fermata delle corriere, la riqualificazione di Piazza IV Novembre, il riordino e la redistribuzione dei parcheggi, la ridefinizione della viabilità di attraversamento e lo sbarriamento architettonico della scalinata di accesso al Viale 27 Aprile (intervento già ammesso a finanziamento)

Ricerca dei necessari finanziamenti per la riqualificazione della piazza di Spera, con la realizzazione di un'area per

la fermata delle corriere e i necessari posti macchina nell'ambito di un intervento di ridefinizione urbana complessiva (studio di fattibilità già disponibile)

Adozione di incentivi per la ristrutturazione e l'abbellimento delle facciate degli edifici privati.

CICLABILI

Completamento della pista ciclopedonale di collegamento con il Tesino (già progettata e finanziata) in collaborazione con la Comunità di valle e i comuni di Bieno e Pieve Tesino, compreso un tratto che valorizzi gli esercizi commerciali dell'abitato di Strigno.

Collaborazione con l'Amministrazione comunale di Scurelle per la realizzazione di una pista ciclopedonale dal sottopasso della Stazione dei treni al centro abitato di Scurelle con la contestuale posa della condotta delle acque meteoriche in Via da Borgo (intervento già finanziato sul fondo strategico territoriale).

Progettazione, in collaborazione con la Provincia, di un nuovo collegamento della pista ciclabile della Valsugana con il Centro Sportivo di Agnedo.

CIMITERI

Manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri comunali e riqualificazione delle aree pertinenziali degli edifici sacri.

DEPURATORE

Richiesta alla Provincia di provvedere alla copertura del depuratore in località Campagna.

DIGITALIZZAZIONE

Digitalizzazione delle pratiche edilizie e degli archivi (intervento già finanziato) per ottenere un considerevole risparmio di spazio; maggiori garanzie di sicurezza e disponibilità dei documenti nel tempo; un accesso veloce, semplice e immediato alle pratiche; una ricerca per la consultazione semplice ed efficace e, soprattutto, maggiori efficienza e velocità nel servizio all'utenza (cittadini e professionisti).

E-BIKE

Piano di installazione di stalli di ricarica nel territorio comunale a servizio delle e-bike (intervento già finanziato).

ECOMUSEO DELLA VALSUGANA

Conferma dell'adesione del Comune all'Associazione Ecomuseo della Valsugana – Dalle sorgenti di Rava al Brenta.

ENERGIA

Verifica della fattibilità e della sostenibilità economico-finanziaria di ulteriori nuove centraline idroelettriche

sull'acquedotto comunale.

Ricerca di ulteriori finanziamenti per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

Definizione di un piano di interramento delle linee elettriche aeree e realizzazione delle necessarie cabine al fine di ridurre l'impatto paesaggistico delle infrastrutture e garantire maggiore stabilità alle utenze (a Strigno, Ivano Fracena, Villa e Spera; condivisione dell'intervento già raggiunta con SET Distribuzione Spa).

EUROPA

Associazione del Comune al G.A.L. Trentino Orientale in modo tale da poter contare sul supporto tecnico necessario ad accedere ai fondi disponibili sui bandi europei.

EVENTI

Sostegno logistico ed economico agli eventi "Pietre d'acqua", proposto dall'Ecomuseo della Valsugana lungo le rive del Chieppena, "Luci e ombre del legno", simposio di scultura organizzato dal Centro di documentazione del lavoro nei boschi di Castello Tesino, "Palazzi Aperti", organizzato in collaborazione con il Comune di Trento, "Rassegna dei formaggi di malga" organizzato dalla Fondazione De Bellat e "Vietato ai Maggiori".

Consolidamento delle collaborazioni con il Mart, il Servizio attività culturali e la Soprintendenza, Arte Sella, Castel Ivano Incontri e la Comunità di valle al fine di definire un programma pluriennale che preveda, a cadenza almeno annuale, un evento espositivo a valenza provinciale, a partire dalla prossima mostra dedicata al "pittore delle grazie" Albano Tomaselli, cui è intitolata la biblioteca comunale.

Promozione del "Festival della panchina d'artista", con il duplice scopo di proporre un evento culturale di livello provinciale e realizzare un arredo urbano attrattivo per residenti e turisti.

Promozione di eventi estivi nei centri urbani per valorizzare le piazze come luogo di incontro e di aggregazione in collaborazione con le associazioni.

Promozione della rassegna musicale all'aperto Lagorai D'Incanto.

EX MUNICIPI

Progressiva riorganizzazione dei servizi comunali in ottica unitaria, mantenendo nel contempo l'utilizzo pubblico e la funzionalità degli ex-municipi.

FAMIGLIA

Conferma del "Bonus Bebé" e riattivazione dell'iniziativa "Un albero per ogni nato", favorendo l'incontro intergenerazionale fra i bambini e gli anziani grazie al progetto "Pigotta dell'Unicef".

Proseguimento delle azioni e delle attività previste dalla certificazione Family in Trentino già ottenuta dal Comune e dal Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

Introduzione di un diritto di prenotazione di una settimana, con esenzione delle spese di affitto, per le associazioni con sede in paese che organizzano attività di campeggio estivo per ragazzi presso la Casa Vacanze Gruppi

Primalunetta, promuovendone l'estensione del periodo di utilizzo grazie a una alimentazione elettrica stabile (in corso di esecuzione) e alla realizzazione di un deposito di servizio.

FIBRA OTTICA

Completamento dell'infrastrutturazione in fibra ottica del territorio comunale (intervento già finanziato e in corso) a servizio delle famiglie e delle imprese.

GIORNALINO

Ripresa di una regolare pubblicazione del giornalino comunale.

GIOVANI

Impiego dei giovani in attività lavorative estive (Lavoroestate: parlare con il fare).

Attivazione del servizio di aggregazione giovanile "Spazio Giovani" in collaborazione con la Comunità di valle.

Valorizzazione delle competenze dei giovani laureati residenti attraverso l'istituzione di un premio per le tesi di laurea di interesse per il territorio e l'organizzazione di cicli di conferenze per la loro esposizione.

Conferma dell'adesione del Comune al Piano Giovani di Zona proposto dalla Comunità di Valle.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Completamento della nuova illuminazione pubblica sulla provinciale 78, da località Barricata fino alla frazione di Tomaselli (intervento già finanziato e in corso di realizzazione).

Efficientamento delle reti di illuminazione pubblica a Villa, in via Sovravilla, via don Francesco Zanon, via Ezio Franceschini, via della Roda, via dei Ronchi, e ad Agnedo in via delle Margere, via Eugenio Prati, via delle Cavae, via per Ospedaletto, via Grazioli dal ponte al centro sociale e parte di via dei Molini (intervento già finanziato).

Completamento dell'impianto di illuminazione pubblica presso i nuovi parcheggi del centro sportivo di Agnedo (intervento già finanziato).

LAVORO

Proseguimento del progetto Intervento 19 di accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili nel periodo primavera-autunno in collaborazione con l'A.P.S.P. "Redenta Floriani" per il decoro del verde e degli spazi urbani.

Mantenimento e potenziamento della squadra compartecipata del "Progettone" dedicata alla manutenzione ambientale e del verde pubblico.

Conferma dell'adesione del Comune al progetto di occupabilità di soggetti fragili proposto annualmente dalla Comunità di valle in collaborazione con il Servizio Sostegno all'occupazione e valorizzazione ambientale della Provincia.

LUNAZZA

Recupero degli immobili comunali nell'ex vivaio forestale di Lunazza, da adibire a casa vacanze e strutture di supporto per campeggi, Grest e momenti di aggregazione per residenti e ospiti.

MALGHE

Recupero a fini produttivi delle malghe e dei pascoli comunali, a partire dalla ristrutturazione di Malga Valle, Malga Ravetta e Malga Primalunetta (malga - rifugio), anche tramite strumenti di partnership pubblico/privato, con la realizzazione di opportune vie di accesso anche con finalità antincendio.

Attivazione del cambio di coltura a pascolo dei boschi di neoformazione schiantati dalla tempesta VAIA in località Monte Lefre, comprese la realizzazione delle piste di accesso ai fondi, e Primalunetta.

Proseguimento della pulizia dei campivoli e dei diradamenti forestali condivisi con il Servizio Foreste e l'associazione cacciatori volti al recupero dei pascoli per la monticazione e alla salvaguardia della biodiversità.

Responsabilizzazione dei conduttori delle malghe nella pulizia e mantenimento del pascolo.

MERCATI

Proseguimento e implementazione del Mercato Contadino del sabato mattina e promozione del mercato settimanale del martedì.

MONTE LEFRE

Ripristino dei manufatti e dei percorsi della Grande Guerra sul Monte Lefre (intervento già finanziato e programmato a cura del Servizio Occupazione e valorizzazione ambientale della Provincia) e valorizzazione del "Zimon" quale punto panoramico sulla Valsugana.

Conclusione dell'accordo con le amministrazioni comunali di Cinte e Pieve Tesino per la realizzazione delle reti di adduzione dell'acquedotto ed energia elettrica sul Monte Lefre e ricerca dei relativi finanziamenti.

NEGOZI DI PROSSIMITÀ

Promozione della riapertura di un negozio di prossimità nella frazione di Ivano Fracena.

NEGOZIO TEMPORANEO

Definizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di negozi temporanei a tema (Temporary Shop) utilizzando gli esercizi commerciali inattivi.

OASI FAUNISTICA

Valorizzazione e promozione dell'oasi faunistica di Agnedo dopo la recente acquisizione di ulteriori tre ettari a titolo gratuito da parte del Comune, con installazione di totem informativi su flora e fauna della zona e manutenzione straordinaria del percorso di visita.

ORARI DI APERTURA

Revisione degli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali in accordo con le esigenze dei cittadini e delle imprese.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Potenziamento dei servizi comunali e migliore distribuzione dei carichi di lavoro alla luce dei recenti pensionamenti.

PARCHEGGI

Realizzazione di parcheggi e adeguamento della viabilità negli abitati e a ridosso degli stessi per favorire le attività commerciali e la piena occupazione degli immobili privati in centro storico.

Riqualificazione dell'area di pertinenza della Chiesetta di Santa Agata a Tomaselli e realizzazione di posti auto a servizio della frazione (come da studio già effettuato).

Realizzazione di un nuovo golfo di fermata per le corriere sulla S.P. nr. 78 con spostamento dell'innesto di Via Sasso a Strigno e realizzazione di nuovi posti macchina.

PARCHI

Riqualificazione della zona a valle dell'ex-Oratorio di Strigno con la realizzazione di un'area gioco e parco con relativi parcheggi, spazi per le Associazioni e per scopi aggregativi (studio di fattibilità già realizzato).

Attivazione, in collaborazione con Arte Sella, di una generale riprogettazione dei parchi pubblici, dell'alveo del Chieppena e delle aiuole come spazi dedicati all'arte e al benessere grazie all'utilizzo delle essenze vegetali (progetto "Parco creativo diffuso").

Ampliamento del parco giochi di Villa.

Recupero e valorizzare dei parchi delle Sogiane, Penile, e di Oltrebrenta, valutando la possibilità di realizzare un acropark (parco avventura) in collaborazione con il Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale della Provincia.

PERCORSI

Sostegno al progetto di valorizzazione, recupero e segnalazione della Via Claudia Augusta nel suo tracciato storico, in corso di definizione da parte delle Comunità Valsugana e Tesino e Alta Valsugana e Bersntol, contestualmente all'adesione del Comune all'Associazione Via Claudia Augusta.

Definizione di un progetto di segnaletica turistica, naturalistica e culturale per ridurre l'impatto ambientale mantenendone l'efficacia comunicativa, per valorizzare i punti di interesse con totem e digitalizzazione delle informazioni e dei percorsi pedonali e ciclabili, da promuovere con eventi e visite guidate nel contesto della prima Certificazione al mondo per il Turismo Sostenibile GSTC recentemente ottenuta dall'APT Valsugana.

Valorizzazione dei centri urbani e dei punti di interesse attraverso adeguate segnalazioni nella ciclabile della

Valsugana e nel tratto di collegamento con il Tesino.

Proseguimento del recupero dei sentieri di mezza costa e collegamento tra i centri abitati e con la montagna.

Promozione della collaborazione fra imprenditori agricoli e turistici per offrire percorsi esperienziali e del gusto ai visitatori.

Realizzazione di una nuova passerella pedonale sul torrente Chieppena in località Monegati (intervento già finanziato e in attesa dei prescritti pareri provinciali).

Manutenzione e valorizzazione dei percorsi pedonali e dei punti di riposo in località Coste ad Agnedo, in prossimità del Col Fortin.

PIANO REGOLATORE GENERALE

Attivazione di un percorso partecipativo pubblico finalizzato all'adozione del Piano Regolatore Generale del Comune di Castel Ivano, con un'attenzione particolare: al recupero della vivibilità dei Centri Storici (favorendo l'insediamento abitativo anche grazie alla demolizione di edifici non utilizzati e alla demolizione e ricostruzione nel rispetto della tipologia architettonica); alla bellezza e fruibilità degli spazi comunitari; alla previsione di servizi attrattivi per la nuova residenzialità; alla ridefinizione delle vocazioni territoriali; all'uniformità delle norme tecniche di attuazione e del regolamento edilizio. Nella programmazione urbanistica e nella rivisitazione delle relative norme tecniche di attuazione sarà posta particolare attenzione alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente conservando, per quanto possibile, tutti gli elementi architettonici e ambientali tradizionali e di interesse storico che caratterizzano l'unicità del paesaggio, senza precludere lo sviluppo economico e produttivo e il miglioramento dei servizi, ma ponendo allo stesso tempo attenzione alla qualità edilizia, urbana e ambientale.

PISCINA

Riprogettazione della piscina di Strigno, all'interno dell'offerta di valle, come parco acquatico, prevedendo l'attivazione di convenzioni con il gestore per introdurre agevolazioni tariffarie in favore delle famiglie, in linea con le politiche del Distretto Famiglia e del marchio Family in Trentino, e un'adeguata dotazione di parcheggi a servizio dell'intera area sportiva e ricreativa di Zelò.

Installazione di un impianto solare termico a servizio della piscina comunale (intervento già finanziato e in appalto).

POLIAMBULATORI

Manutenzione straordinaria dei poliambulatori di STRIGNO, compresa la copertura dell'edificio e la sistemazione della scala di accesso di Piazzetta Carbonari per eliminare le infiltrazioni.

PREVENZIONE RISCHI

Sistemazione idraulica e idrogeologica della roggia "Vale" tra gli abitati di Ivano Fracena e Agnedo (intervento già progettato).

Definizione di un piano pluriennale di prevenzione delle calamità naturali (manutenzione puntuale e interventi

specifici su rii e versanti), in particolare nelle località Paluati/Ghisi, Latini, Nimizzon/Relle, via Santa Apollonia, Castrozze Lupi.

REGOLAMENTI

Proseguimento dell'adozione dei regolamenti comunali per uniformare le norme in vigore negli ex comuni.

RETE DI RISERVE FIUME BRENTA

Realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma che ha istituito la Rete di riserve del fiume Brenta, di cui il Comune di Castel Ivano è parte, e i relativi investimenti di sviluppo turistico. Il sistema delle Reti di Riserve è uno dei progetti più innovativi nell'ambito della tutela dell'ambiente in Trentino. Non è una nuova area protetta ma un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo più efficace e con un approccio dal basso. La Rete di riserve Fiume Brenta è stata istituita nel 2018 dalla Provincia, dalle comunità di valle Valsugana e Tesino e Alta Valsugana e Bersntol e dai comuni di Altopiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Castel Ivano, Grigno, Levico Terme, Novaledo, Pergine Valsugana, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Tenna, Torcegno e Vignola Falesina. L'ente capofila è la Comunità Valsugana e Tesino.

SALESAI

Realizzazione dell'allargamento e della messa in sicurezza di via Salesai a Strigno (intervento già progettato e richiesta di finanziamento già inviata alla Provincia).

SAN VITO

Sollecito a ITEA spa a provvedere al recupero della ex biblioteca di via San Vito a Strigno, come da accordo siglato dall'ex Comune in occasione della cessione dell'immobile. Realizzazione nell'area dell'ex-Caseificio Sociale di Strigno di posti auto liberi al livello stradale e box auto al piano sottostante, con contestuale allargamento e messa in sicurezza dell'incrocio con il "Boaloto".

SCUOLE

Conclusione delle opere esterne presso le Scuole Medie e acquisto della necessaria attrezzatura sportiva (interventi già finanziati).

Ricerca dei finanziamenti necessari all'adeguamento sismico degli edifici scolastici.

Collaborazione con le scuole in progetti di educazione civica, partecipazione e conoscenza del territorio.

SICUREZZA STRADALE

Completamento dell'installazione di 11 attraversamenti pedonali illuminati e 4 dissuasori di velocità nei centri abitati di Villa, Strigno e Tomaselli (intervento già finanziato e in corso di realizzazione).

Affiancamento della Provincia nella realizzazione del marciapiede da Villa a Strigno e della rotatoria in località

“Croseta” (intervento già finanziato come da protocollo d'intesa).

Affiancamento della Provincia nella realizzazione del marciapiede da Villa a Scurelle, del marciapiede da Agnedo al ponte per Ivano Fracena, della messa in sicurezza e dell'innesto per Via Scura, dell'adeguamento della viabilità provinciale in Piazza Santi (impegno della Provincia a ricercare i fondi necessari come da Protocollo di Intesa).

Realizzazione di un marciapiede sulla S.P. nr. 78 dalla nuova caserma dei vigili del fuoco volontari di Strigno fino al Centro raccolta materiali.

Ricerca dei finanziamenti necessari alla messa in sicurezza della S.P. nr. 78 lungo l'abitato di Tomaselli.

Conclusione dell'intervento di messa in sicurezza di Via Cenone in località Valandrigio e Pianezze alte (intervento già finanziato con l'utilizzo dei ribassi d'asta).

Allargamento e messa in sicurezza di Via del Centro Sportivo dal campo da calcio a via delle Relle (in direzione degli svincoli della S.S. 47), anche con il completamento del marciapiede e della pubblica illuminazione.

Conferma alla Provincia della richiesta di intervento sulla viabilità di competenza per realizzare il marciapiede tra Via Frigatti e l'innesto di Piazza Santi sulla S.P. nr. 78 e tra Strigno e Spera da località “Do Vie” alla fermata delle corriere.

Messa in sicurezza delle strada di Penile con puntuale rettifica del tracciato a servizio dei residenti in zona.

Richiesta alla Provincia e ricerca dei finanziamenti necessari alla realizzazione di un marciapiede sulla S.P. nr. 60, da Agnedo a Ospedaletto, con innesto sul progettato percorso ciclopeditonale proposto dal Comune di Ospedaletto nell'ambito del Fondo strategico territoriale.

Richiesta alla Provincia per la realizzazione di una corsia di decelerazione sulla S.S. 47 in località Barricata, in corrispondenza del passaggio a livello per località Campagna.

SMART CITY

Sfruttamento dell'infrastrutturazione in fibra ottica per l'implementazione di soluzioni IoT (Internet of Things) per la raccolta e l'utilizzo dei dati nelle strutture pubbliche, negli apparati di controllo e sicurezza del territorio e nella comunicazione culturale, turistica e ambientale.

Implementazione sistematica dei servizi e dei pagamenti on-line.

Riprogettazione dei contenuti del sito web istituzionale in un'ottica di comunicazione multicanale di servizio ai cittadini.

Conferma e promozione della piattaforma di segnalazioni dei cittadini Sensor Civico.

Implementazione della comunicazione social dell'ente.

STATALE 47

Vogliamo la messa in sicurezza della S.S. 47, confermando le osservazioni inviate alla Provincia a gennaio 2020: la soluzione adottata, la cui scelta è di competenza provinciale, dovrà garantire un inserimento ambientale rispettoso del territorio ed essere funzionale sia al traffico di attraversamento (lontano dai centri abitati) sia alla viabilità locale; dovrà garantire la massima sicurezza; dovrà rendere più fluida la viabilità di collegamento fra i centri

abitati, migliorando l'accesso a località Campagna e mantenendo la rotatoria di accesso alla zona artigianale di Castelnuovo, Scurelle e Castel Ivano; dovrà mettere a disposizione terreni agricoli in compensazione di quelli perduti negli scorsi anni a servizio della viabilità e di cui si prevede l'occupazione per i nuovi interventi, anche attraverso il finanziamento e la realizzazione della progettata bonifica di Oltrebrenta; dovrà prevedere lo spostamento delle stalle a sud di Agnedo in posizione lontana dalle aree residenziali, a sud della ferrovia; dovrà salvaguardare la ciclabile della Valsugana, da mettere in sicurezza con un sottopasso in località Oltrebrenta; dovrà infine essere accompagnata dalla contestuale elettrificazione della Ferrovia della Valsugana da Trento fino a Bassano del Grappa, con la valorizzazione della Stazione di Castel Ivano, eventualmente da traslare a valle (utilizzando i fondi statali messi a disposizione in occasione dei Giochi olimpici invernali del 2026).

TOPONOMASTICA

Aggiornamento della toponomastica dei centri urbani laddove insufficiente per garantire le attività di pubblica sicurezza e di soccorso.

Valorizzazione della toponomastica storica e tradizionale con opportuna segnaletica.

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE

Ampliamento dell'offerta formativa dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile in convenzione con la Comunità di Valle e la Fondazione De Marchi di Trento.

VIABILITÀ

Realizzazione di una bretella di collegamento tra la strada provinciale 78 e via Renato Tomaselli a valle dell'ex campo sportivo di Strigno (intervento già progettato).

Completamento del programma di manutenzione straordinaria della viabilità comunale in località Lunazza, in collaborazione con il Comune di Samone, in località Relle, in località Bettega, in Via Pretorio, in Via delle Cavae, in Via Scura, Via dei Ronchetti, Via alle Prae, Via dei Tomasi, Via delle Margere, Via per Ospedaletto, Località Oltrebrenta e tratti di altre vie connessi a interventi di rifacimento o sistemazione delle reti tecnologiche.

Proseguimento degli interventi di potenziamento della viabilità agricola, attraverso una politica di condivisione e sostegno degli interventi promossi dai Consorzi di Miglioramento Fondiario, volti alla salvaguardia dell'ambiente e al miglioramento della viabilità nelle zone agricole, boschive e di alta montagna, a partire dall'adeguamento della viabilità rurale in località Oltrebrenta programmata dal Consorzio di Miglioramento Fondiario di Villa Agnedo.

Richiesta alla Provincia di procedere con urgenza alla realizzazione di una viabilità di attraversamento alternativa a quella di Località Barricata, dalla rotatoria in zona artigianale di Scurelle alla zona sud dell'abitato di Strigno.

Manutenzione straordinaria dei giunti di dilatazione del ponte fra Villa e Agnedo.

Collaborazione con la Provincia per un progetto di manutenzione straordinaria e valorizzazione estetica del ponte per Ivano Fracena, con contestuale adeguamento dei percorsi pedonali laterali, anche attraverso un concorso di idee.

VIDEOSORVEGLIANZA

Installazione di un sistema di videosorveglianza lungo le principali direttrici di traffico e nei punti sensibili del territorio sfruttando a tale scopo la necessaria infrastrutturazione in fibra ottica, in corso di realizzazione, per il trasferimento dei dati.

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

Completamento della Caserma dei vigili del fuoco volontari di STRIGNO con la sistemazione delle aree esterne, compresa la piazzola di atterraggio dell'elisoccorso, e l'acquisto degli arredi (intervento già finanziato).

Realizzazione dei lavori di adeguamento della Caserma dei vigili del fuoco volontari di Villa Agnedo (intervento già finanziato e in fase di appalto).

Sostegno ai quattro corpi dei vigili del fuoco volontari in merito alle dotazioni di dispositivi di protezione individuale e attrezzature in un'ottica di coordinamento e condivisione delle necessità, e agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle caserme.

Non basta *“fare”*. Occorre *“fare bene”*, ma è oltremodo necessario che al *“fare”* si anteponga il *pensare, il discernere e lo scegliere: scegliere tra possibilità diverse quella che sa portare maggiore beneficio alla comunità, nell'interesse di molti e non di pochi*.

Il tutto, non ricercando la soluzione del problema fine a se stessa ma inquadrando l'intervento in un'ottica globale di programmazione, in modo che se, se per necessità occorrerà procedere per gradi nella realizzazione dei lavori, interventi eseguiti in una fase precedente non siano vanificati o da rifare per ottenere il risultato finale.

Amministrare significa considerare la responsabilità amministrativa come un impegno al servizio di tutti. Auspico che questo sia lo stile e l'impegno con il quale ciascuno si appresta a vivere la vita amministrativa, nel rispetto dei ruoli che gli elettori ci hanno affidato.

L'auspicio è che l'attuazione del programma di interventi su esposto, nato dalla convergenza di idee e anche di ideali di diverse persone, possa dare risposte alle esigenze di un territorio e delle persone che lo vivono.

2.1 INDIRIZZI STRATEGICI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTPCT 2023-2025

ROTAZIONE DEL PERSONALE

➤ verifica – anche in relazione alla sostenibilità organizzativa delle eventuali misure da introdurre per l'attuazione della rotazione del personale comunale, ovvero attuazione di misure alternative, il tutto in linea alle indicazioni di cui alla deliberazione ANAC n. 831/2016;

Responsabili: Segretario Comunale e Responsabili di servizio

IMPLEMENTAZIONE DELL'ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

➤ avvio dei processi di controllo interno nonché della mappatura dei processi di competenza dell'amministrazione comunale, con priorità a quelli presi in considerazione dal PTPCT e con particolare attenzione a quelli a maggior rischio, tramite assegnazione ai Responsabili di servizio e di ufficio di specifica azione trasversale;

IMPLEMENTAZIONE DELLE MISURE A TUTELA DEI DIPENDENTI CHE SEGNALANO ILLECITI (WHISTLEBLOWERS)

➤ mantenimento della procedura formalmente definita per la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti dell'amministrazione che garantisca l'anonimato, avvalendosi della piattaforma open source che è stata messa a disposizione dal Consorzio dei Comuni Trentini.

Responsabili: Segretario Comunale

IMPLEMENTAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELL'AREA CONTRATTI PUBBLICI

➤ ricognizione, individuazione e valorizzazione, nel Piano di prevenzione della corruzione 2023- 2025, delle misure organizzative attualmente in atto all'interno dell'amministrazione comunale e adeguamento alle linee guida ANAC entro i termini previsti dal DUP;

➤ creazione di gruppo di lavoro trasversale per l'individuazione di ulteriori misure organizzative da porre in essere al fine di dare attuazione alle prescrizioni dettate da A.N.AC., da recepire eventualmente nei futuri aggiornamenti del Piano;

Responsabili: Segretario Comunale e Responsabili di servizio.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

➤ attuazione di ulteriori corsi di formazione in materia di anticorruzione e potenziamento della formazione generale e specifica allineata all'attività dei singoli uffici;

Responsabili: Segretario Comunale

MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PTPC

➤ attuazione di un sistema di monitoraggio che coinvolga i Responsabili di servizio anche nell'ambito dell'attivazione dei controlli periodici di monitoraggio del PTPCT

Responsabili: Segretario Comunale e Responsabili di servizio

ALLINEAMENTO DEL DUP CON IL PTPC

➤ allineamento in un arco temporale biennale tra il DUP, quale documento unico di programmazione, e il PTPC

Si evidenzia che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del presente Documento Unico di Programmazione e del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente documento, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area ed il valore dell'area è quello in commercio al 1^a gennaio di ogni periodo d'imposta.

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale è intervenuto nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, e in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9) ed in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.

Nei Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2019, con riferimento alla manovra della fiscalità locale, la Giunta provinciale ed il Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive.

Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Anche con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 è stato previsto che la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali sia quella definita con le precedenti manovre, in particolare quella relativa al biennio 2018/2019, confermando i presupposti e le misure di una politica fiscale caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) e con l'intento di preservare il volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha preso atto che il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare a causa della straordinaria situazione pandemica ha visto una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata concordemente impostata la finanza locale per i successivi anni. E' stata garantita una quota del Fondo perequativo finalizzata ai trasferimenti compensativi delle

minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. decise con norme provinciali (confermate anche per il 2021), ritenendo opportuno valutare nel corso del 2021 ogni singola agevolazione al fine di verificarne l'effetto di stimolo fiscale prefissata dalla norma di istituzione. Il perdurare della situazione straordinaria venutasi a creare a seguito della pandemia da COVID-19 anche nel primo semestre 2021, ha indotto il legislatore provinciale ad intervenire nuovamente in materia di IM.I.S. e di tariffe dei servizi pubblici locali (in buona parte sulla scorta di quanto già posto in essere nel 2020), con la L.P. 7/2021, allo scopo di ridurre la pressione fiscale in capo ai soggetti ed alle tipologie di fabbricati particolarmente colpiti dalle conseguenze economiche e sociali dell'epidemia stessa.

Con il Protocollo d'intesa per il 2022 sottoscritto in data 16.11.2021 è apparso opportuno confermare per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra

Il Protocollo d'intesa per il 2023 sottoscritto il 28.11.2022 ha, quindi, preso atto che la normativa in vigore contiene già le disposizioni fino a tutto il 2023 con la necessità in particolare di apportare delle modifiche di adeguamento per quelle da applicare alle Cooperative Sociali/ONLUS, al nuovo istituto della liquidazione giudiziale ed alla fattispecie imponibile di abitazione principale in seguito all'interpretazione fornita dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 209 dd. 13.10.2022.

Con il Protocollo d'intesa – integrazione per l'anno 2023 e accordo per il 2024 sottoscritto il 07.07.2023 è stato concordato di confermare anche per il periodo d'imposta 2024 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima.

L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, ha quindi stabilito il mantenimento delle aliquote e delle riduzioni applicate nel 2021, nel 2022 e nel 2023 così come di seguito rappresentate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	Euro 315,83	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		

Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		Euro 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Andamento del gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
IMIS	739.484,38	784.207,19	836.776,00	834.500,00	834.500,00	834.500,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito attualmente iscritto in bilancio:

ENTRATE	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	41.169,64	41.145,08	42.000,00	5.300,00	3.000,00	3.000,00
IMUP da attività di accertamento						
ICI da attività di accertamento						
TASI da attività di accertamento						

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Non è prevista l'applicazione da parte dell'Amministrazione comunale dell'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs. n. 360/1998.

TARI (TARIFFA RIFIUTI)

L'attività di raccolta rifiuti e gestione e riscossione della tariffa è affidata, mediante convenzione, alla Comunità Valsugana e Tesino

RECUPERO EVASIONE TIA/TARES

Vedi punto precedente.

SERVIZI PUBBLICI: SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il Comune non offre servizi a domanda individuale (asili nido, impianti sportivi, mense scolastiche).

PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE

Al paragrafo 1.3 del Protocollo di intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura.

L'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria. I contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità.

Con il Protocollo di intesa – integrazione per l'anno 2023 e accordo per il 2024 sottoscritto in data 07.07.2023 è stato concordato di rinviare al 2024 la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia.

Per il triennio 2024/2026 le entrate e le spese attualmente previste sono le seguenti:

SERVIZI	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2025	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026
Acquedotto	96.000,00	96.000,00	100,00%	96.000,00	96.000,00	100,00%	96.000,00	96.000,00	100,00%
Fognatura	35.000,00	35.000,00	100,00%	35.000,00	35.000,00	100,00%	35.000,00	35.000,00	100,00%
Depurazione	182.000,00	182.000,00	100,00%	182.000,00	182.000,00	100,00%	182.000,00	182.000,00	100,00%

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato per il 2024 dalla Giunta comunale con le deliberazioni di seguito elencate:

Organo	N.	Data	Descrizione
DGC	263	22.11.2023	Approvazione tariffa acquedotto comunale per l'esercizio 2024
DGC	266	22.11.2023	Approvazione tariffa acquedotto sul Monte Lefre per l'esercizio 2024
DGC	265	22.11.2023	Approvazione tariffa acquedotto sul Monte Lefre-Prati Floriani per l'esercizio 2024
DGC	264	22.11.2023	Approvazione tariffa fognatura comunale per l'esercizio 2024

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A decorrere dall'esercizio 2021 è stata prevista nel titolo 3 dell'entrata l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale, istituito dall'art. 1 commi 816-847 della L. n. 160 dd. 27.12.2019 (legge di bilancio 2020). Tale canone riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari e deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti (COSAP e imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni), fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il consiglio comunale con deliberazione n. 2 del 03/02/2021 ha approvato il regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Con successiva deliberazione n. 21 del 30/04/2021 sono state approvate le modifiche al regolamento, integrandolo con il canone mercatale ai sensi dell'art. 1 comma 837 della legge 27/12/2019 n. 160.

Il Comune di Castel Ivano ha appaltato all'esterno l'attività di controllo e riscossione per l'esposizione pubblicitaria alla Società I.C.A. s.r.l.. Il gettito annuo previsto per il periodo 2024-2029 è di € 6.000,00.

Gettito del canone unico patrimoniale attualmente iscritto in bilancio:

TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni definitive)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
15.829,00	22.797,48	22.505,00	23.000,00	24.000,00	24.000,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il finanziamento degli investimenti nel corso del periodo di riferimento del bilancio di previsione triennale, l'Amministrazione gestisce le seguenti risorse:

Fondo per gli Investimenti programmati dai Comuni art. 11 L.P. 36/93 e s.m.: oltre alle somme disponibili delle assegnazioni provinciali degli anni precedenti, per le quote non ancora applicate a bilancio, con deliberazione della G.P. n. 1500 dd. 18.08.2023 è stata disposta l'assegnazione della quota integrativa per il 2023 che per il comune di Castel Ivano ammonta ad € 263.697,17

Ex F.I.M. (Fondo per gli investimenti minori): risultano disponibili quote non applicate a bilancio delle assegnazioni provinciali relative agli anni precedenti il 2023

Contributi concessi dalla P.A.T. per il finanziamento di interventi specifici

Proventi da permessi di costruire: I contributi di costruzione sono corrisposti dai privati per il rilascio di permessi di costruire o presentazione SCIA. L'art. 1, comma 460, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 individua infatti, a decorrere dal 1 gennaio 2018, l'impiego degli oneri di urbanizzazione per determinate categorie di destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'Ente. In particolare tali entrate potranno finanziarie le seguenti tipologie di spesa con vincolo di destinazione:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della migrazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano

Sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche

Canoni aggiuntivi di concessione per derivazione acque pubbliche I proventi derivanti dal versamento dei canoni aggiuntivi affluiscono al bilancio provinciale e sono riassegnati per l'intero gettito ai Comuni come previsto dall'intesa sottoscritta nel 2011 dalla P.A.T. e dal Consiglio delle autonomie locali.

Per il 2023 la somma assegnata al comune di Castel Ivano sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia è stata di € 78.881,14.

Per il 2024 sono stati stanziati circa 51 milioni di euro e saranno assegnati ai Comuni sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia. In pendenza del rinnovo delle concessioni di grandi derivazioni, la PAT si è impegnata inoltre a considerare nei prossimi protocolli le grandezze finanziarie da attribuire agli enti sino a nuova concessione.

Trasferimenti in c/capitale erogati dal Consorzio B.I.M. Brenta: nell'ambito dei piani di agevolazione decisi dal Consiglio direttivo vengono assegnati a ciascun comune delle somme da utilizzare per il finanziamento di spese d'investimento. Attualmente i fondi stanziati relativi al Piano degli investimenti 2021-2023 come da deliberazione dell'Assemblea generale n. 13 dd. 29.10.2021 sono stati interamente utilizzati negli esercizi 2022 e 2023.

Contributo statale per lavori di efficientamento energetico ex Legge 160/2019: La Legge di Bilancio dello Stato 2020 ha previsto l'assegnazione ai Comuni di contributi per l'efficientamento energetico pari a € 50.000,00 annui dal 2020 al 2024. Il Decreto Agosto, convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020, ha raddoppiato tale contributo per il solo anno 2021, assegnando € 100.000,00. Le assegnazioni sono state effettuate con successive deliberazioni della Giunta Provinciale n. 412 dd 27/03/2020 (annualità 2020-2021-2022), n. 356 dd 05/03/2021

(annualità 2023) e n. 580 dd 08/04/2022 (annualità 2024). Tali risorse sono confluite nel PNRR Missione 2 Componente 4 Inv. 2.2.

Contributo regionale: per ciascun anno è concesso un contributo regionale a seguito della fusione dei quattro ex Comuni, utilizzato per il finanziamento di spese in c/capitale per l'importo di € 139.842,72 fino al 2020; nel 2021 è stata accertata la somma di € 132.850,59 in quanto è stata applicata una riduzione del 5%, come previsto dalla legge regionale; la somma accertata nel 2022 è stata di € 125.858,45 (riduzione del 10%), per il 2023 di € 118.866,31 (riduzione del 15%), per il 2024 è prevista in € 111.874,00 (riduzione del 20%) e per il 2025 in € 104.881,50 (riduzione del 25%)

Trasferimenti dai Comuni delle gestioni associate: per la gestione della scuola media, dell'acquedotto di Rava, delle centraline idroelettriche e per la manutenzione della strada Pradellano-Monte Lefre

Risorse derivanti dal PNRR

La Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 "Next Generation EU" (NGEU), un pacchetto di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19; la principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati), dei 750 totali di NGEU.

Il RRF (Recovery and Resilience Facility), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni; al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro deve predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026;

Il Piano italiano denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio (notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021), è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241. Il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

Le 6 missioni sono rispettivamente:

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute.

Si riepilogano di seguito le assegnazioni in favore del Comune di Castel Ivano sul P.N.R.R.:

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.2: ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI-COMUNI
Importo totale del progetto: euro 75.180,00 – CUP G51C22000750006

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.4: SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE
Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme digitali – SPID e CIE
Importo totale del progetto: euro 14.000,00 – CUP G51F22001790006

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.4: SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE
Misura 1.4.3 – Adozione app IO
Importo totale del progetto: euro 5.103,00 – CUP G51F22002070006

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.4: SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE
Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Comuni (sviluppo e miglioramento sito web)
Importo totale del progetto: euro 79.922,00 – CUP G51F22002070006

Missione 4 – istruzione e ricerca
Componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione
Investimento 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA
Con comunicato del Ministero dell'Istruzione - Unità di Missione per il P.N.R.R. è stato concesso il contributo per la realizzazione del Polo per l'Infanzia 0-6 anni di Agnedo per l'importo di € 4.015.750,00 – CUP G55E22000110006. Con Decreto del Ragioniere Generale dello stato n. 154 dd. 19.03.2023 è stata concessa l'ulteriore assegnazione di € 401.575,00 a valere sul FOI 2023 per la copertura dell'aumento dei prezzi del 10%.

Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente 4 – tutela del territorio e della risorsa idrica
Investimento 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA NEI COMUNI Contributi EX LEGGE 145/2018 E 160/2019
Con comunicato del Ministero dell'Interno – Direzione centrale per la finanza locale del 17 dicembre 2021 è stato reso noto che è affidato al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss della legge 145/2018 e di cui all'art. 1, commi 29 e ss della legge 160/2019. Gli interventi già finanziati sono i seguenti: - Legge 160/2019 – assegnazione 2020 – 25.000,00 per lavori di asfaltatura strada Monte Lefre - Legge 160/2019 – assegnazione 2020 – 25.000,00 per lavori di efficientamento energetico impianto illuminaz. Pubblica – completamento Via Pretorio – spesa effettivamente sostenuta 24.788,18 - Legge 160/2019 – assegnazione 2021 - € 100.000,00 lavori di efficientamento energetico impianto illuminaz. Pubblica – Fraz. Villa - Legge 160/2019 – assegnazione 2022 - € 50.000,00 – efficientamento energetico pubblica illuminazione Frazione Agnedo - Legge 160/2019 - assegnazione 2023 - € 50.000,00 – efficientamento energetico pubblica illuminazione Frazione Agnedo - Legge 160/2019 - assegnazione 2024 - € 50.000,00 – efficientamento energetico pubblica illuminazione.

Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente 4 – tutela del territorio e della risorsa idrica
Investimento 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Con comunicato del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 08 novembre 2021 è stato reso noto che è affidato al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss della legge 145/2018. L'intervento finanziato è il seguente:

- Legge 145/2018 – assegnazione 2021 – € 310.976,85 – lavori di messa in sicurezza della strada Salesai p.f. 1992 c.c. di Strigno – CUP G59J19000330007.
Risultano inoltre assegnati ulteriori € 31.097,69 a valere sul FOI 2022.

Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4 – tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA

Con comunicato del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 08.09.2021 sono confluite nel P.N.R.R. alla Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss della legge 145/2018, a seguito della decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021.

L'intervento finanziato è il seguente:

- Legge 145/2018 – assegnazione 2021 – € 400.000,00 – lavori di sistemazione idraulica e messa in sicurezza della Roggia Vale – CUP G54H20000890001.

Il Comune di Castel Ivano ha, inoltre, presentato le seguenti candidature risultate idonee ed è in attesa di assegnazione:

- candidatura sul bando Missione 5 – componente 3 – Investimento 1 – Linea di intervento 1.1.1. Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità per i “Lavori di completamento del parco urbano p.ed. 504 C.C. Spera

- candidatura sul bando 5 – componente 3 – Investimento 1 – Linea Intervento 1.1.1. Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità per i lavori “Manutenzione straordinaria della biblioteca ed adeguamento alla normativa antincendio – p.ed. 730/1 C.C. Strigno”.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel periodo 2024-2026 preso a riferimento dal bilancio di previsione, l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La spesa corrente comprende i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

(Nell'elencazione delle funzioni fondamentali si rileva la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato).

Con la L.P. 27/12/2010, n. 27, all'articolo 8 comma 1 bis, è stato introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento era stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione.

Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale aveva stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo erano state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che aveva individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico era stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1.

La disciplina provinciale prevedeva inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non fosse stata tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potevano concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non poteva comunque aumentare rispetto al 2012.

Le minori spese correnti realizzate tramite il processo di fusione dei 4 ex Comuni hanno permesso di rispettare ampiamente l'obiettivo di riduzione della spesa corrente che era stato fissato con deliberazione n. 1228 del 22 luglio 2016 dalla Giunta provinciale e che per il Comune di Castel Ivano era stato determinato in € 7.200,00 (spesa 2019 confrontata con spesa 2012). Dal monitoraggio effettuato e certificato il 28/08/2020 tale riduzione della spesa è stata pari ad € 331.341,38.

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno

concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico hanno stabilito di non fissare un limite di contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria nel 2022 ha reso opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Il conflitto in Ucraina, inoltre, ha contribuito all'elevato contesto di incertezza ed all'evoluzione dell'inflazione in modo tale da richiedere interventi sia a livelli statale che provinciale per sostenere l'economia ed il rincaro dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica, del gas, ecc. che ha inciso in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti del sistema pubblico. Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023 è stata prolungata la sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa e condivisa la necessità di istituire un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023 (quota assegnata al comune di Castel Ivano € 171.071,66). Il trasferimento è stato confermato anche per l'anno 2024 con l'integrazione al Protocollo d'Intesa sottoscritta in data 07.07.2023 nella misura di 20 milioni di euro (quota assegnata al comune di Castel Ivano € 149.545,90).

Nella tabella di seguito sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali della spesa corrente divisa per macroaggregati secondo le attuali previsioni definitive del bilancio relativo al periodo 2024-2026:

Macroaggregato	Denominazione	2024	2025	2026
101	Redditi da lavoro dipendente	1.106.274,16	1.127.213,64	1.120.833,64
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	144.690,43	145.016,86	144.591,86
103	Acquisto di beni e servizi	1.640.366,82	1.421.398,64	1.432.089,21
104	Trasferimenti correnti	443.169,00	392.959,00	401.809,00
107	Interessi passivi	150,00	150,00	150,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	3.000,00	3.000,00
110	Altre spese correnti	350.681,79	327.063,22	327.063,22
TOTALE	Titolo 1 Spesa corrente	3.688.332,20	3.416.801,36	3.429.536,93

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono stabilite dalla Provincia Autonoma di Trento. In particolare:

il Protocollo d'Intesa per il 2020 siglato a fine 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa di personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1. La successiva emergenza sanitaria ha portato il legislatore a soprassedere alla definizione di "organici standard"; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta a fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel 2019.

il Protocollo d'Intesa per il 2021 ha proposto di introdurre e applicare per i soli Comuni fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione standard, consentendo di coprire i posti definiti sulla base di apposita deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. Ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard veniva comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Rimane invariata per tutti i Comuni la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo di assenza del titolare; la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite e di assumere personale necessario all'erogazione di servizi essenziali; è consentita infine l'assunzione di personale con spesa interamente coperta con fonti di finanziamento non a carico del bilancio dell'Ente.

Il Protocollo d'Intesa 2021 Integrativo: è stata condivisa l'opportunità di introdurre nella disciplina vigente la possibilità per la Provincia di concorrere agli oneri derivanti dall'assunzione di ulteriore personale da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (dati al 31.12.2019) che non dispongono di sufficienti risorse finanziarie, che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata sulla base delle modalità definite dalla disciplina.

Con il protocollo d'intesa finanza locale 2022 è stata confermata la disciplina in materia di personale come introdotta dal protocollo di finanza locale 2021 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta Provinciale 592 di data 16 aprile 2021 e 1503 di data 10 settembre 2021.

Per l'anno 2023 il protocollo d'intesa in materia di finanza locale ha stabilito di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022 con la quale si è provveduto all'adeguamento della disciplina in materia di personale degli enti locali unificando le deliberazioni n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021 in un unico provvedimento.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 726 dd. 28.04.2023 ad oggetto "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni." ha sostituito integralmente la precedente deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 7 ottobre 2022 ed ha definito le norme per l'assunzione di personale dipendente per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e per quelli con popolazione superiore a 5.000 abitanti e le norme in deroga valide per tutti i comuni. In particolare, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti è previsto quanto segue:

- le assunzioni del personale delle categorie diverse dalla figura segretariale sono consentite a tutti i comuni purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 salvo quanto di seguito specificato (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).
- sono escluse dal calcolo: le voci di costo aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico dell'ente, lavoro straordinario) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti che corrispondono alla voce di entrata "Trasferimento/rimborso del personale"
- la spesa per il personale assunto o cessato sostenuta (impegnata) nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un'unità di personale cessata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l'eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di affiancamento.

Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". In attuazione di tale disposizione normativa è stata confermata la tabella riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021, che definisce l'assunzione teorica potenziale, utilizzabile una tantum dai Comuni.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio,

In attuazione di quanto previsto dalla lettera b) del comma 3.2.1 dell'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 e dal comma 3.2 bis del medesimo articolo, per i comuni e le comunità che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata con almeno un altro comune o una comunità, si prevede sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 51 di data 20 dicembre 2018 ha approvato il regolamento organico del personale dipendente; l'articolo 3 del citato regolamento stabilisce che il Consiglio comunale definisce la dotazione organica suddivisa per categoria e, nell'ambito della dotazione organica, la Giunta comunale individua il numero di posti per singole figure professionali e la pianta organica per ogni unità organizzativa;

Con successiva deliberazione consiliare n. 60 di data 22 dicembre 2021 è stata approvata la modifica dell'art. 6 del citato regolamento organico e l'allegato A relativo alla dotazione organica prevedendo l'istituzione di n. 1 figura D. Con deliberazione giuntale n. 21 di data 26 gennaio 2022, è stata effettuata la modifica della pianta organica del personale dipendente con inserimento della figura di funzionario tecnico cat. D base e la trasformazione del posto di collaboratore amministrativo presso il servizio tecnico lavori pubblici vacante dal 29.12.2021 in un posto di collaboratore tecnico con eliminazione di un posto vacante di Operatore dei Servizi ausiliari cat. B base presso il servizio segreteria, di un posto vacante di operaio comunale cat. B livello base, non coperti da prima del 2019 e del posto di collaboratore contabile a 28 ore settimanali presso il servizio tecnico – lavori pubblici, vacante dal 18.08.2020; la spesa per l'assunzione di un funzionario tecnico cat. D livello base risulta del tutto compensata dall'eliminazione dalla pianta organica del posto nell'ambito del settore tecnico lavori pubblici di un collaboratore contabile a 28 ore e dalla vacanza del posto di assistente tecnico a 30 ore settimanali categoria C livello base, figure non più sostituite.

Nell'ambito della programmazione dell'Ente ed in conseguenza ad alcune cessazioni di personale dipendente rilevate nel 2022 e nel 2023, sono state effettuate quindi le seguenti assunzioni:

- Collaboratore tecnico cat. C), livello evoluto, prima posizione retributiva, a tempo pieno a tempo indeterminato, con decorrenza 11.04.2023, con orario settimanale ridotto a 18 ore per il periodo 11.04.2023-31.12.2023;
- Collaboratore contabile cat. C), livello evoluto terza posizione retributiva, con orario di lavoro a tempo pieno e contratto a tempo indeterminato a partire dal giorno 03.07.2023 (per sostituzione personale cessato nel 2022);
- Funzionario tecnico cat. D), livello base, prima posizione retributiva, con contratto a tempo indeterminato a tempo pieno, con decorrenza 03.07.2023 a orario settimanale ridotto a 18 ore per il periodo 03.07.2023-31.12.2023;
- Assistente amministrativo cat. C) livello base, prima posizione retributiva, con contratto a tempo indeterminato a tempo pieno con decorrenza 02.10.2023 (procedura riservata ai sensi della legge 12/03/1999 n. 68).

Con deliberazione n. 45 di data 30.10.2023 il Consiglio comunale ha approvato la modifica al regolamento organico del personale dipendente Comune di Castel Ivano e la dotazione organica per categoria come di seguito riportato:

Categoria	POSTI
Segretario	1
A	2
B	6 * di cui uno ad esaurimento
C	19 (comprende il posto per un'assunzione ai sensi della legge sui disabili) ** inserimento di un posto nella categoria "C" per passaggio di categoria
D	1
Totale	28

e con deliberazione n. 251 dd. 15.11.2023 la Giunta comunale ha avviato n. 2 procedure di progressione verticale di cui una tra categorie, da B a C, e una all'interno della stessa categoria B.

Risultano inoltre vacanti n. 1 posto di custode forestale dal 19.11.2023 e n. 1 posto di Collaboratore tecnico dal 20.11.2023 in seguito alle dimissioni presentate dai titolari.

Con il DM del 25.07.2023 sono state apportate delle modifiche al principio contabile della Programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) ed in particolare all'appendice tecnica relativa alla struttura tipo di DUP semplificato in quanto non è più previsto l'inserimento del programma triennale di fabbisogno del personale, bensì la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Si evidenzia di seguito l'evoluzione della spesa corrente per il periodo 2021-2023 con riferimento al MACROAGGREGATO 101 - Redditi da lavoro dipendente (IRAP esclusa) e la previsione per il triennio 2024-2026:

Impegnato 2021	Impegnato 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1.053.183,34	1.053.136,51	1.105.027,30	1.106.274,16	1.127.213,64	1.120.833,64

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O)

Allo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso le pubbliche amministrazioni adottano un "Piano integrato di attività e di organizzazione", in sigla PIAO, in versione semplificata per quelle con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente ed destinato a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (*“Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022”*), ha provveduto a recepire nell’ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un’applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l’art. 4 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*) della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 262 di data 22.12.2022 è stato adottato Il P.I.A.O. del comune di Castel Ivano per il periodo 2022-2024 e con deliberazione della Giunta Comunale n. 215 dd. 11.10.2023 quello relativo al periodo 2023-2025.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L’art. 21 del D.Lgs. 50/2016 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, ha introdotto l’obbligo di adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni aggiudicatrici, del *“programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio”*.

I successivi commi 6 e 7, prevedono che:

6. *Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell’ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d’importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all’articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall’articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*

7. *Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell’Osservatorio di cui all’articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all’articolo 29, comma 4.*

Il programma è regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione.

Il piano ha subito delle novazioni in seguito all’adozione del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023, e segnatamente dall’1 luglio 2023 la nuova soglia per l’inserimento è stata portata ad € 140.000,00 (precedentemente stabilita in 40.000,00) e la durata è triennale e non più biennale. Rientrano in tale programmazione la fornitura di gas metano per riscaldamento per la quale risulta attivata l’adesione all’apposita convenzione Consip per il periodo 01.07.2023 – 30.06.2024

(importo spesa presunta € 183.600,00) e la fornitura dell'energia elettrica per l'illuminazione per la quale risulta attivata l'adesione alla convenzione Mercurio per il periodo 01.11.2023 – 30.04.2025 (importo spesa presunta € 326.345,00), finanziate con le risorse della parte corrente del bilancio. Idonei stanziamenti sono previsti anche per le annualità successive considerate dal bilancio al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La spesa di investimento contenuta nel titolo II del bilancio di previsione comporta generalmente un aumento ed una valorizzazione del patrimonio comunale e rappresenta il principale riflesso delle intenzioni e degli obiettivi dell'Amministrazione comunale. Oltre alle spese per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale (stabili, rete acquedotto e fognatura, viabilità, illuminazione pubblica, ecc.) ed alla previsione di eventuali contributi agli investimenti da erogare quali trasferimenti, rientrano in questo ambito gli interventi per la realizzazione di specifiche opere pubbliche da realizzare compatibilmente con le fonti di finanziamento disponibili, tra le quali si evidenziano quelle relative a:

- recupero stollen e percorsi su Monte Lefre: Euro 164.000,00 – redatto progetto esecutivo sono stati acquisiti i pareri dai competenti uffici provinciali. I lavori, ad opera del S.O.V.A., sono iniziati nel corso del mese di agosto 2021 e sono in corso di ultimazione con la posa delle bacheche e della cartellonistica;
- sistemazione parco e percorso Sogiane: progettazione a cura del S.O.V.A. che ha effettuato rilievo e ha predisposto il progetto esecutivo che è stato approvato previa valutazione in sede di Conferenza dei Servizi; la realizzazione dell'intervento da parte del S.O.V.A. è iniziata a novembre 2022 e proseguirà nel corso del 2024;
- percorso ciclo-pedonale tra la pista ciclabile della Valsugana e il Tesino (progetto del quale è stata condivisa la strategicità con i Comuni della Valle e in fase di inseribilità per il quale è stata presentata richiesta di finanziamento su Fondo Strategico e su Progetto Leader); realizzerà la Comunità di Valle; contestualmente si è chiesta delega all'ADEP affinché si proceda con la posa della condotta fognaria per allacciare la vasca Imhof di Bieno al collettore sovracomunale e al depuratore provinciale con miglioramento della qualità delle acque e beneficio a livello ambientale. L'intervento è diviso in lotti: i lavori relativi al primo lotto (da Loc. Monegati a Loc. Lupi con esclusione dei guadi) sono già stati realizzati, compresa la fornitura e posa di gruppi tavole-panche nella primavera del 2021; si è proceduto alla progettazione esecutiva dei lavori relativi al secondo lotto (tratto dal ponte per Ivano Fracena a Loc. Monegati e i due guadi sul torrente Chieppena) per la cui copertura sono disponibili fondi del Fondo Strategico e Avanzo di Amministrazione della Comunità di Valle; nel corso dell'autunno 2021 è stato effettuato il picchettamento per evidenziare materialmente le aree oggetto di esproprio per le quali è già stata impegnata la spesa. In autunno 2022 è stato effettuato l'appalto e i lavori inizieranno nella primavera del 2023; il terzo lotto che prevede l'intervento dal ponte sul torrente Lusumina fino al depuratore di Bieno per poi proseguire fino al Comune di Pieve Tesino è stato portato avanti dal Comune di Bieno che ha predisposto il progetto definitivo ed esecutivo; sulla base del progetto, approvato dal punto di vista tecnico dai tre Comuni e approvata la convenzione anche con la Comunità di Valle è stata inoltrata richiesta di ammissione a finanziamento a valere sul Progetto Leader; è stato concesso il contributo e si è proceduto con l'appalto e l'inizio lavori nel 2022. I lavori sono in corso di esecuzione;
- messa in sicurezza e sistemazione accesso sud all'abitato di Strigno. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del 28.06.2018, il progetto è stato trasmesso alla Provincia e la Giunta Provinciale con delibera nr. 1949 dd. 12.10.2018 ha ammesso l'intervento a finanziamento a valere sul F.S.L. con un finanziamento del 95% della spesa. Si è provveduto pertanto con la progettazione definitiva e si sono acquisiti i pareri dai competenti Servizi Provinciali e si è proceduto a presentare richiesta di concessione di finanziamento. Con delibera nr. 1642 dd. 23.10.2020 la Giunta Provinciale ha concesso il finanziamento. Nel 2022 si è proceduto alla redazione del progetto esecutivo, alla messa a disposizione di ulteriori Euro 299.071,15 per aumento dei prezzi e all'appalto dei lavori che sono stati aggiudicati nel 2023;

- adeguamento e messa in sicurezza con la formazione di un marciapiede della strada denominata dei Salesai nel centro abitato di Strigno: a fronte della presentazione della richiesta di finanziamento a valere sul Fondo di Riserva, con delibera della Giunta Provinciale nr. 1654 dd. 23.10.2020, la Giunta Provinciale ha deliberato l'ammissione e la concessione del finanziamento di Euro 677.000,00 circa sul costo complessivo di Euro 754.000,00 circa. A seguito della redazione del progetto esecutivo, l'importo dell'intervento è di € 1.065.439,40; sarà finanziato per € 310.976,85 con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica Componente 4 Tutela del Territorio e della Risorsa idrica Investimento 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e dell'efficienza energetica dei Comuni. Il Comune è risultato beneficiario in via definitiva dei suddetti fondi, come da Decreto del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno. Nel corso del 2023 a fronte dell'incremento dei prezzi è stato riconosciuto da parte del Ministero un finanziamento a valere sul FOI 2023 di Euro 31.097,68 pari al 10% dell'importo finanziato a valere sul P.N.R.R.;
- rifacimento impianto pubblica amministrazione su S.P. n. 78 del Tesino: Euro 738.000,00. Si è provveduto a predisporre variante ai lavori con l'utilizzo del ribasso d'asta per procedere con il rifacimento e la messa in sicurezza di ulteriori tratti di viabilità. Nel corso del 2023 si procederà con l'ultimazione dei lavori ivi compresa la sistemazione e la ripavimentazione del marciapiede lungo Via Guglielmo Marconi i cui lavori sono stati appaltati e saranno realizzati appena SET Distribuzione S.p.A. ultimerà gli interventi di interrimento delle linee elettriche che consentiranno di eliminare le vecchie linee aeree in zona;
- adeguamento Caserma VV.F. Volontari di Villa Agnedo: a seguito della richiesta presentata entro il termine del 02 luglio 2018, l'intervento di complessivi Euro 289.750,14 è stato ammesso a finanziamento per Euro 241.770,56 pari al 90% della spesa richiesta e ammessa di Euro 268.633,96. Si è proceduto all'aggiudicazione dei lavori che sono iniziati nel corso della primavera 2021. Approvata la variante ai lavori con l'utilizzo del ribasso d'asta per rendere ancora più funzionale l'opera, nel 2022 si è provveduto all'ultimazione e alla rendicontazione dell'intervento;
- interventi urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza e la sistemazione dei danni da eventi calamitosi di fine ottobre 2018: si è proceduto ad intervenire in via d'urgenza e a fronte del verbale di somma urgenza redatto il Servizio Prevenzione Rischi della P.A.T. ha acclarato la situazione di urgenza e assegnato le risorse a copertura della spesa. Si sono rendicontati i lavori entro il 31.12.2020 e si sta attendendo la liquidazione degli importi. A fronte di ulteriori fenomeni di dissesto nel corso del mese di dicembre 2020, a seguito dei sopralluoghi con i tecnici del Servizio Prevenzione Rischi della P.A.T. e del Servizio Geologico della P.A.T. si è altresì richiesto e ottenuto il finanziamento dell'intervento in somma urgenza per l'intervento di messa in sicurezza del versante a monte dell'abitato di Agnedo nel tratto dalle scuole alla Caserma del Corpo dei VV.F. Volontari di Villa Agnedo. Si è data esecuzione ai primi lavori di messa in sicurezza provvisoria di alcuni massi sul versante e si sono effettuati nella primavera del 2021 i lavori di messa in sicurezza definitiva con la realizzazione di una barriera paramassi. Per il tratto di ulteriori m 120 di barriera paramassi dalle scuole verso la Chiesa di Agnedo è stato concesso un finanziamento nel mese di ottobre 2021 quale intervento di prevenzione urgente connesso alla tempesta VAIA. E' stato effettuato l'appalto e aggiudicato i lavori iniziati nel corso del mese di dicembre 2021 e ultimati nel corso del 2022;
- intervento di efficientamento e messa in sicurezza impianto pubblica illuminazione: a seguito di vari interventi di efficientamento e messa in sicurezza dell'impianto della pubblica illuminazione sulla gran parte del territorio comunale si sono reperite le risorse per il completamento degli interventi sui tratti mancanti a Villa (in via Sovravilla, via don Francesco Zanon, via Ezio Franceschini, via della Roda e via dei Ronchi) e ad Agnedo (in via delle Margere, via Eugenio Prati, via delle Cavae, via per Ospedaletto, via Grazioli dal ponte al centro sociale e parte di via dei Molini). I lavori si svilupperanno per lotti nel 2021, 2022, 2023 e 2024; i fondi statali assegnati con Legge 160/2019, che finanziano gli interventi di efficientamento energetico, sono confluiti nel PNRR, Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2., ai sensi del D.L. 152/2021. Gli interventi relativi di cui ai progetti appaltati nel 2018, 2019, 2020 e 2021 sono stati ultimati; i lavori relativi al progetto appaltato nel 2022 sono in corso e quelli relativi al 2023 aggiudicati; nel 2024 si procederà con l'appalto e la realizzazione dell'interventi finanziato per competenza nello stesso esercizio;

- supporto e compartecipazione alla copertura della spesa relativa all'intervento proposto dall'Associazione Banda Civica Lagorai per la ristrutturazione della sede sociale: lavori ultimati;
- supporto e compartecipazione alla copertura della spesa relativa all'intervento proposto dal Circolo Croxarie per la ristrutturazione e l'approntamento della sala pubblica al piano terra della Biblioteca Albano Tomaselli a Strigno: lavori ultimati;
- contributo all'A.S.D. Ortigara-Lefre nella realizzazione del campo da calcio in erba sintetica a Villa Agnedo con la copertura della spesa per la quota non coperta dalla P.A.T.: lavori ultimati;
- completamento del programma di manutenzione straordinaria della viabilità comunale in località Lunazza, in collaborazione con il Comune di Samone, in località Relle, in località Bettèga, in Via Pretorio, in Via delle Cavae, in Via Scura, Via dei Ronchetti, Via alle Prae, Via dei Tomasi, Via delle Margere, Via per Ospedaletto, Località Oltrebrenta e tratti di altre vie connessi a interventi di rifacimento o sistemazione delle reti tecnologiche;
- contributo straordinario per arredi e attrezzature Caserma Corpo Vigili del Fuoco di Strigno: messi a disposizione i fondi necessari; in attesa della rendicontazione;
- supporto e compartecipazione alla copertura della spesa per la realizzazione dell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza del Tiro a Segno Nazionale di Strigno per il quale si è accompagnata l'Associazione Tiro a Segno nella richiesta di contributo presso il Servizio Sport della P.A.T.;
- struttura fissa al parco urbano di Spera: è stata presentata candidatura sul bando PNRR Missione 5 "Coesione e inclusione" Componente 3 "Interventi speciali per la coesione territoriale", Investimento 1 Linea Intervento 1.1.1. e l'intervento, a seguito di graduatoria, è risultato idoneo;
- sistemazione idraulica e idrogeologica Roggia Vale tra gli abitati di Ivano Fracena e Agnedo: consegnato il progetto esecutivo. Dopo analisi e condivisione con Servizio Prevenzione Rischi P.A.T. e Servizio Bacini Montani P.A.T. si è condiviso tipologia di interventi e l'intervento potrà beneficiare nel finanziamento previsto per le opere in prevenzione dell'85% giusta comunicazione del Servizio Prevenzione Rischi della P.A.T. in base ai punteggi connessi a rischio. A fronte di richiesta presentata su Bando Ministeriale l'intervento è stato finanziato con fondi statali; l'importo dell'intervento è pari ad Euro 400.000,00, concessi ai sensi dell'art. 1, comma 139 Legge 145/2018 e del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/02/2021; successivamente queste risorse sono confluite nel PNRR-Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2., come da comunicazione del Ministero dell'Interno del 08/09/2021. I lavori sono stati appaltati e consegnati nel corso del mese di dicembre 2021 e sono in fase di ultimazione;
- infrastruttura fibra ottica: lavori di infrastrutturazione realizzati e collaudati su tutto il territorio comunale; nel corso dei prossimi mesi la ditta aggiudicataria procederà con la riasfaltatura della viabilità interessata;
- realizzazione Caserma dei Carabinieri: Euro 1.440.000,00: dopo aver condiviso con i Comuni di Bieno, Scurelle e Samone oltre che con l'Arma dei Carabinieri e la stessa Provincia Autonoma di Trento la necessità e l'opportunità dell'intervento, approvato il progetto preliminare è stata richiesta l'ammissione a finanziamento dell'intervento; con delibera dd. 23.10.2021 l'intervento è stato ammesso a finanziamento a valere sul Fondo di Sviluppo Locale per l'importo di Euro 1.368.000,00 pari al 95% della spesa prevista; nel 2022 si è affidata la progettazione definitiva al fine di poter richiedere la concessione del finanziamento a copertura anche dei maggiori costi derivanti dal "caro prezzi" e dalle necessità emerse a seguito delle verifiche geologico-geotecniche e in applicazione della norma sui C.A.M. in special modo connessi al contenimento dei costi energetici; con Delibera della Giunta Provinciale nr. 1647 dd. 15/09/2023 è stato ammesso a finanziamento anche il maggior costo di Euro 879.328,13 ed è stata disposta la concessione del finanziamento di Euro 2.203.361,72 pari al 95% dell'importo complessivo di Euro 2.319.328,13. Si potrà ora accertare l'importo del contributo a bilancio e procedere con la progettazione esecutiva al fine di poter procedere all'espletamento delle procedure di appalto dei lavori;
- sostegno finanziario dell'investimento proposta dall'U.S. Castel Ivano per i lavori di realizzazione della pista di atletica, salto in lungo, salto triplo, lancio del peso, presso il centro sportivo ad Agnedo per la parte non coperta dal contributo provinciale; i lavori saranno ultimati nel corso della primavera 2023 appena le condizioni meteo lo consentiranno;
- rifacimento dell'acquedotto sul Monte Lefre danneggiato dalla tempesta VAIA: l'intervento è stato finanziato tra gli interventi in prevenzione urgente VAIA con la copertura della spesa con fondi derivanti

da risorse statali;

- restauro Crocefisso ed edicola su strada per San Vendemiano;
- messa in sicurezza con la realizzazione di cordoli in calcestruzzo e la posa di guard-rail e parapetti di viabilità comunali (Via delle Margere, Via Scura, Via Santa Apollonia, Strada da Loc. Sette Comuni a Loc. Zelò, Via Longa, Strada Panoramica per Ivano Fracena);
- lavori di sistemazione dell'Acquedotto del Fer danneggiato dai fenomeni meteorologici avversi del mese di luglio 2021: realizzati in collaborazione con il Comune di Bieno che ha affidato gli incarichi e i lavori, ultimati nel corso del 2022;
- completamento della Caserma del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Strigno;
- realizzazione di un marciapiede sulla S.P. nr. 78 dalla nuova Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Strigno fino al Centro raccolta materiali che sarà realizzato contestualmente alle sistemazioni esterne della Caserma;
- interventi di prevenzione rischi sul territorio comunale;
- lavori di messa in sicurezza Val di Mezzodì in collaborazione con il Comune di Ospedaletto per i quali si è chiesto alla Provincia di poter realizzare i lavori in prevenzione urgente; in data 20.12.2022 è stato concesso il finanziamento a copertura del 100% della spesa; come da accordi intercorsi tra le Amministrazioni Comunali sarà il Comune di Ospedaletto ad introitare il finanziamento e ad appaltare i lavori; sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori;
- lavori di messa in sicurezza opere di presa dell'acquedotto del Pisson per i quali si è chiesto alla Provincia di poter realizzare i lavori in prevenzione urgente; in data 20.12.2022 è stato concesso il finanziamento a copertura del 100% della spesa; sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori da parte di APAC;
- Manutenzione straordinaria passerella pedonale che collega la scuola materna e la scuola elementare, finanziata con budget 2022, proventi dalla vendita della p.f. 2221/2, rimborsi assicurativi e contributi per oneri di urbanizzazione secondaria e sanzioni urbanistiche;
- viene previsto nel 2023 il miglioramento e lo sviluppo del sito web comunale che viene finanziato su P.N.R.R. M1 C1 INV 1.4 CUP G51F22000390006, in parte corrente è prevista la spesa per la manutenzione del sito, in quanto anche per il sito attuale è prevista tale spesa;
- viene previsto l'acquisto di nuove postazioni di lavoro degli uffici comunali, finanziati nel 2023 con budget 2022;
- l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE viene finanziato su P.N.R.R. M 1 C 1 INV 1.4 CUP G51F22001790006 per l'importo complessivo di € 14.000,00;
- interventi per la digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - adozione app IO. che vengono finanziati su P.N.R.R.M1 C1 INV 1.4 CUP G51F22002070006 per l'importo complessivo di € 5.103,00;
- lavori di realizzazione del nuovo polo dell'infanzia di Agnedo finanziato su P.N.R.R. M4C1 INV. 1.1 CUP G55E22000110006 per l'importo complessivo di € 4.417.325,00. A fronte della candidatura sul bando PNRR Missione 5 "Coesione e inclusione" Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido all'università" Investimento 1 Linea di intervento 1.1.1. per la realizzazione di un nuovo polo scuola d'infanzia, l'intervento è stato finanziato; a tal fine il Comune aveva acquistato e finanziato con mezzi propri la p.f. 794/5 C.C. Villa Agnedo, su cui verrà realizzato parte del nuovo edificio, la realizzazione del polo per l'infanzia permetterà di risparmiare su luce e gas, in quanto il progetto prevede che l'edificio sfruttando le nuove tecnologie per produrre energia elettrica e per il riscaldamento verrà installata una pompa di calore, permettendo di risparmiare su luce e gas, il personale impiegato sarà lo stesso che attualmente lavora presso la scuola materna, e per la gestione del nido verrà fatta una convenzione con la Comunità di Valle che già si occupa della gestione degli asili nido comunale; la realizzazione di un asilo nido comunale è stata studiata per rispondere alle numerose domande del Comune.
- manutenzione straordinaria degli immobili comunali anche per il tramite di contributi concessi ad Associazioni di Volontariato;
- in parte corrente è stato inserito il costo relativo all'attivazione dei nuovi cloud sulle postazioni comunali finanziato con i fondi P.N.R.R. M1C1 Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI – CUP G51C22000750006 per euro 75.180,00, questo ente lavora già con postazioni cloud che sono

obsolete;

- Green Community: nell'ambito del progetto presentato dalla Comunità di Valle a valere sui fondi P.N.R.R. per le Green Community, a fronte dell'ammissione a finanziamento del progetto presentato, si condivideranno con gli altri Comuni e la Comunità di Valle gli interventi di valorizzazione e sviluppo turistico anche tramite questo strumento, come condiviso nel progetto, attraverso interventi di sistemazione e valorizzazione dei sentieri in quota, la realizzazione di strutture in quota per pastori anti predazione lupi, e interventi ambientali e di rimboschimento in sinergia con APT Valsugana e il Distretto Forestale e i vari attori coinvolti;
- Sostegno alle Comunità Energetiche per partecipare e coinvolgere i vari attori affinché ognuno faccia la sua parte sul tema energia;
- Interventi di manutenzione presso immobili comunali con migliorie su strutture ed edifici e su aree esterne pertinenziali e interventi di efficientamento energetico, anche in collaborazione con altri Enti presso strutture destinate a servizi sovracomunali quali ad esempio Villa Prati e Centro ANFAAS;
- manutenzione impianti sportivi;
- manutenzione immobili e impianti presso Sala Polifunzionale e Centro Sociale;
- acquisto macchinari e attrezzature per il cantiere comunale;
- in merito al bando ministeriale "Per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni" – "Educare in Comune", a fronte della presentazione della richiesta di ammissione a finanziamento dd. 01.03.2021, il Comune di Castel Ivano è risultato tra gli enti beneficiari per il progetto "Genius Loci" con un contributo di Euro 150.800,00 a fronte di una spesa di Euro 160.800,00. Il progetto prevede il coinvolgimento della Scuola, del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) Istituto per la BioEconomia (IBE), le Associazioni Oratorio di Strigno e Spera, l'Associazione Apicoltori Valsugana Lagorai (APIVAL), l'Ecomuseo Valsugana con il coinvolgimento di altri operatori economici.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La struttura del piano delle opere pubbliche, così come disciplinata dal legislatore, prevede che la prima annualità sia l'elenco annuale delle opere riportante già le fonti di finanziamento, che costituisce elemento obbligatorio e fondamentale del DUP. Sono oggetto di valutazione i lavori che vanno inseriti in tale piano, graduati in ordine alle priorità assegnate. Il DM 14 dd. 16/1/2018 ha previsto inoltre che "Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Peraltro le disposizioni contenute nella citata norma, prevedono che "un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro.

Tali disposizioni sono state altresì rinnovate a seguito dell'approvazione del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (in vigore dall'01.07.2023) il quale ha innalzato le soglie economiche dei lavori che devono essere contenuti nel piano triennale dei lavori (da € 100.000,00 ad € 150.000,00).

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

Si propone, di seguito, il piano degli interventi per il periodo 2024-2026:

SCHEDA 1 - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma opere pubbliche – previsioni 2024-2026.

	OGGETTO DEI LAVORI	IMPORTO SPESA (complessiva del triennio)	DISPONIBILITA' FINANZIARIA	Stato di attuazione
1	Manutenzione straordinaria strade comunali	184.333,04	184.333,04	finanziata
2	Manutenzione straordinaria strade forestali	24.000,00	24.000,00	finanziata
3	Manutenzione straordinaria centraline idroelettriche e impianti fotovoltaici	52.000,00	52.000,00	finanziata
4	manutenzione straordinaria caserma vigili del fuoco	11.000,00	11.000,00	finanziata
5	Manutenzione straordinaria acquedotti	110.000,00	110.000,00	finanziata
6	Manutenzione straordinaria fognatura bianca e nera	68.000,00	68.000,00	finanziata
7	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	70.000,00	70.000,00	finanziata
8	Manutenzione straordinaria biblioteca e sede banda civica	8.000,00	8.000,00	finanziata
9	Manutenzione straordinaria piscina + centri sportivi + polifunzionale Spera + parchi gioco	36.000,00	36.000,00	finanziata
10	Manutenzione straordinaria immobili comunali + baite e bivacchi + casa vacanze	34.951,00	34.951,00	finanziata
11	Manutenzione straordinaria distretto sanitario, Villa Prati, immobile Anfass, centro sociale, cimiteri	65.500,00	65.500,00	finanziata
12	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	34.000,00	34.000,00	finanziata
13	PNRR M2C4 INV. 2.2. Efficientamento energetico impianto illuminazione pubblica	50.000,00	50.000,00	finanziata
14	Manutenzione straordinaria fontane	10.000,00	10.000,00	finanziata
		757.784,04	757.784,04	

SCHEDA 2 – Quadro delle disponibilità finanziarie per le spese elencate nella scheda 1.

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2024	2025	2026	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	73.384,23	19.451,00	19.451,00	112.286,23
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	485.115,77	85.882,04	74.500,00	645.497,81
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo)				0,00
7	F.P.V.				0,00
TOTALI		558.500,00	105.333,04	93.951,00	757.784,04

SCHEMA 3 – Programma pluriennale opere pubbliche: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma				
					Spesa totale (2)	2024	2025	2026	
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	
1	manutenzione straordinaria strade comunali e strada Pradellano-Monte Lefre				184.333,04	157.000,00	15.333,04	12.000,00	
2	lavori manutenzione strade forestali				24.000,00	20.000,00	2.000,00	2.000,00	
3	manutenzione straordinaria centraline idroelettriche e impianti fotovoltaici				52.000,00	20.000,00	16.000,00	16.000,00	
4	manutenzione straordinaria caserma VV.FF.				11.000,00	7.000,00	2.000,00	2.000,00	
5	manutenzione straordinaria acquedotti				110.000,00	60.000,00	27.000,00	23.000,00	
6	manutenzione straordinaria fognatura bianca e nera				68.000,00	60.000,00	4.000,00	4.000,00	
7	manutenzione straordinaria edifici scolastici				70.000,00	40.000,00	15.000,00	15.000,00	
8	manutenzione straordinaria biblioteca e sede banda civica				8.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00	
9	Manutenzione straordinaria piscina e centri sportivi+ parchi gioco				36.000,00	33.000,00	2.000,00	1.000,00	
10	Manutenzione straordinari immobili comunali + baite e bivacchi + casa vacanze				34.951,00	24.000,00	5.000,00	5.951,00	
11	Manutenzione straordinaria distretto sanitario, Villa Prati, immobile ANFASS, centro sociale, cimiteri				65.500,00	53.500,00	6.000,00	6.000,00	
12	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica				34.000,00	20.000,00	9.000,00	5.000,00	
14	PNRR M2C4 INV. 2.2.Efficientamento energetico impianto illuminazione pubblica				50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	
22	Manutenzione straordinaria fontane				10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	
	Totale				757.784,04	558.500,00	105.333,04	93.951,00	

Opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti.

Il S.O.V.A. si è reso disponibile a realizzare gli interventi di:

•realizzazione parcheggi a valle della Chiesa di Strigno e in prossimità della Chiesetta di Tomaselli: progettazione da affidare nel 2024; possibile realizzazione da parte del S.O.V.A. nel 2025.

Si elencano di seguito gli interventi per i quali l'Amministrazione Comunale sta ricercando le fonti di finanziamento:

- Per gli arredi funzionali del Polo dell'Infanzia 0-6 anni, la sistemazione delle aree esterne e l'ampliamento parcheggio a servizio della struttura sono previste risorse provinciali per interventi non finanziabili sul P.N.R.R. Misura M4C1 INV 1.1 a cui attingere per il completamento funzionale della struttura;
- acquisizione realtà fondiaria ed edificiale per consentire la realizzazione di parcheggi in centro abitato e per consentire il proseguimento dell'attività di associazioni di volontariato con scopo ricreativo;
- alimentazione idrica Monte Lefre (disponibile studio di fattibilità);
- rifacimento per lotti funzionali della rete di distribuzione interna a Strigno, Tomaselli, Villa, Agnedo e Monte Lefre, come da fascicolo integrato di acquedotto approvato, con implementazione del sistema di telecontrollo per poter intervenire in tempo reale per risolvere eventuali problemi; inviata richiesta di finanziamento a valere su fondi ministeriali;
- sostituzione delle tubazioni di adduzione dell'Acquedotto del Fer (intervento sovracomunale) tramite la Gestione Associata Acquedotti di Rava; inviata richiesta di finanziamento a valere su fondi ministeriali;
- riqualificazione della piazza di Spera, con la realizzazione di un'area per la fermata delle corriere e i necessari posti macchina nell'ambito di un intervento di ridefinizione urbana complessiva (studio di fattibilità già disponibile);
- area a valle ex-Oratorio di Strigno (parcheggi, zona a verde attrezzata, campetto da calcetto, bretella di collegamento tra Via Roma e Via R. Tomaselli, edificio per attività associazioni): progettazione da affidare. Parte dell'intervento relativo al parco potrà essere realizzato dal S.O.V.A.;
- affiancamento dell'A.P.S.P. "Redenta Floriani" negli interventi previsti dal protocollo d'intesa siglato con il Comune e la Provincia relativamente alla vecchia struttura, da ridimensionare per il recupero di uno spazio verde e a parcheggio a servizio del centro storico di Strigno, contemperando nello stesso tempo le esigenze dell'A.P.S.P. e del territorio in merito a ulteriori servizi socioassistenziali e sanitari;
- ristrutturazione Capitello di Sant'Antonio in Loc. Pellegrini;
- intervento di manutenzione straordinaria presso la piscina in Loc. Zelò: anche in collaborazione con Rari Nantes Valsugana ammessa a finanziamento a valere sul Progetto Leader; in attesa dello sblocco delle risorse derivanti dal Fondo Strategico Territoriale a seguito rinuncia intervento proposto da Comunità di Valle;

- riqualificazione e ristrutturazione immobili in Loc. Lunazza: progettazione preliminare da affidare;
- ferrata e punto panoramico Monte Lefre: progettazione preliminare effettuata; problemi di ordine geologico-geotecnico e relativi alla sicurezza;
- realizzazione parcheggi e adeguamento della viabilità nei vari centri abitati anche nei centri storici e a ridosso degli stessi per limitare l'abbandono degli edifici in centro storico per mancanza di spazi comodi e incentivare anche in questo modo oltre che con le leggi urbanistiche il recupero dei volumi esistenti;
- realizzazione centralina idroelettrica sull'acquedotto del Pisson: progetto esecutivo già predisposto;
- adeguamento Caserme VV.F. Volontari;
- collaborazione con Servizio Bacini Montani per la sistemazione e adeguamento Rio Cinaga nella parte a monte del tratto che scorre interrato sotto l'abitato di Strigno con la sistemazione delle aree attigue anche per migliorare dotazioni parcheggi e per fermate autobus in sicurezza fuori della carreggiata stradale; il Servizio Bacini Montani ha provveduto a redigere e depositare il progetto definitivo per le osservazioni in merito all'intervento e agli espropri/asservimenti; Con deliberazione della Giunta Provinciale nr. 1723 dd. 22 settembre 2023 è stato aggiornato il Documento di Programmazione degli Interventi del Servizio Gestione Strade della P.A.T. con lo stanziamento sugli esercizi 2024 e 2025 di complessivi Euro 320.000,00 per il ripristino delle murature del rio Cinaga nel tratto di attraversamento della S.P. nr. 78 al km 2,380 circa. L'intervento è finanziato utilizzando gli stanziamenti disponibili in quanto tecnicamente collegato all'intervento di sistemazione dell'alveo e degli argini del corso d'acqua rio Cinaga già programmato da parte del Servizio Bacini Montani della P.A.T. per la messa in sicurezza del rio nel tratto a monte del tratto tombato.

La spesa complessiva dell'intervento prevista è di Euro 1.750.000,00 e contempla anche la ricostruzione dei due ponti esistenti, lo spostamento dell'alveo nel tratto a monte della provinciale, lo sfondamento del rio di circa cm 50 – cm 70 e la ricostruzione degli argini più alti di circa cm 50.

I lavori, che verranno realizzati dal Servizio Bacini Montani della P.A.T., sono previsti per gli esercizi 2024 e 2025.

- sostenere l'investimento del Tiro a Segno Nazionale per i lavori di realizzazione della linea dei 100 m;
- ristrutturazione, adeguamento e ammodernamento locali Biblioteca Albano Tomaselli di Strigno: progetto predisposto e ammesso a finanziamento a valere sulle risorse messe a disposizione dal D.M. 05.08.2020; è stata presentata domanda sul bando PNRR Missione 5 "Coesione e inclusione" Componente 3 "Interventi speciali per la coesione territoriale" Investimento 1 Linea di Intervento 1.1.1. e l'intervento, a seguito della pubblicazione della graduatoria, è risultato idoneo;
- adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli edifici scolastici;
- interventi di prevenzione rischi sul territorio comunale;
- realizzazione piazzola di atterraggio dell'elisoccorso;
- Casa delle Arti Eugenio Prati: acquisizione e valorizzazione patrimonio artistico e riorganizzazione spazi servizi comunali e pubblici: ammissione a finanziamento a valere sulla Misura 7.6 del Progetto Leader; in cerca di risorse per completare l'opera;
- installazione sistema di videosorveglianza; (intervento in parte previsto nel bilancio dell'esercizio 2023);
- allargamento e messa in sicurezza di Via del Centro Sportivo dal campo da calcio a via delle Relle (in direzione degli svincoli della S.S. 47), anche con il completamento del marciapiede e della pubblica illuminazione;
- recupero a fini produttivi delle malghe e dei pascoli comunali, a partire dalla ristrutturazione di Malga Valle, Malga Ravetta e Malga Primalunetta (malga - rifugio), anche tramite strumenti di partnership pubblico/privato, con la realizzazione di opportune vie di accesso anche con finalità antincendio;
- attivazione del cambio di coltura a pascolo dei boschi di neoformazione schiantati dalla tempesta VAIA in località Monte Lefre, comprese la realizzazione delle piste di accesso ai fondi, e Primalunetta;
- proseguimento della pulizia dei campivoli e dei diradamenti forestali condivisi con il Servizio Foreste e l'Associazione Cacciatori volti al recupero dei pascoli per la monticazione e alla salvaguardia della biodiversità.

- Per quanto attiene la messa in sicurezza con la realizzazione di marciapiedi sulla viabilità provinciale di collegamento dei centri abitati che formano Castel Ivano (marciapiede Villa-Strigno su S.P. nr. 78 (compresa richiesta di realizzazione rotatoria), marciapiede Villa-Scurelle su S.P. nr. 65, sistemazione viabilità in Piazza Santi a Strigno, innesto di via Scura su S.P. nr. 60-dir a Ivano Fracena, marciapiede Agnedo-ponte per Ivano Fracena su S.P. nr. 60) dopo aver interessato il Servizio Opere Stradali della P.A.T. e l'Assessorato di riferimento affinché vengano realizzate direttamente dalla P.A.T., è stato condiviso e approvato da parte della Giunta Provinciale e del Consiglio Comunale di Castel Ivano un Protocollo di Intesa siglato in data 19.10.2018 che impegna la Giunta Provinciale a mettere a disposizione i fondi (già disponibili sul Piano Opere Stradali della P.A.T.) e realizzare l'intervento di messa in sicurezza della S.P. nr. 78 nel tratto da Villa a Strigno con la realizzazione di un marciapiede e di una rotatoria alla "Croseta" e a ricercare i finanziamenti sugli esercizi per la realizzazione anche degli altri interventi. Con determina del Dirigente del Servizio Opere Stradali e Ferroviarie è stata affidata la progettazione definitiva, esecutiva e la sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di messa in sicurezza della S.P. nr. 78 nel tratto da Villa a Strigno con la realizzazione di un marciapiede e di una rotatoria alla "Croseta". Nel corso dell'esercizio 2023 dovrebbero essere appaltati i lavori. A tal riguardo si sono condivise delle necessità e delle proposte che saranno oggetto di valutazione e di previsione in sede di progettazione esecutiva in merito alla zona a monte dell'incrocio della S.P. per Ivano Fracena e si è richiesto di poter inserire anche la manutenzione straordinaria del ponte per Ivano Fracena con contestuale adeguamento dei percorsi pedonali laterali. Nelle Conferenze dei Servizi Istruttoria e Decisoria si è richiesto ed ottenuto che venga realizzata contestuale al marciapiede un nuovo collettore intercomunale di raccolta delle acque nere nel tratto dalle Scuole Medie a Strigno fino al distributore di carburanti a Villa. L'avvio dei lavori è previsto per la primavera del 2024. Con deliberazione della Giunta Provinciale nr. 1787 dd. 06 ottobre 2023, è stato aggiornato il "Documento di programmazione interventi (DOPI) 2023 in materia di Infrastrutture - Sezioni Infrastrutture stradali statali e provinciali - Infrastrutture ciclopeditoni". La Giunta Provinciale ha proceduto all'aggiornamento complessivo della programmazione degli interventi, e in particolare, per la parte viabilità, tra gli altri interventi sono stati inserite anche le seguenti opere ricadenti sul territorio del Comune di Castel Ivano:
 - Opera n. S-1047: Realizzazione marciapiede sulla S.P. nr. 65 tra l'abitato di Villa e l'abitato di Scurelle (Strada per Scurelle) per un totale previsto di Euro 800.000,00;
 - Opera n. S-1048: Realizzazione collegamento tra il marciapiede di Ivano Fracena sulla S.P. nr. 60-dir e l'Oasi Faunistica di Agnedo in fregio alla S.P. nr. 60 per un importo previsto di Euro 400.000,00;
 interventi richiesti dall'Amministrazione Comunale, previsti e individuati come necessari dal protocollo di intesa con il Comune di Castel Ivano, di cui alla delibera della Giunta Provinciale nr. 1949 del 2018, subordinatamente al reperimento delle risorse disponibili. Ora tali risorse sono state messe a disposizione da parte della Giunta Provinciale e il Servizio Opere Stradali della P.A.T. potrà dar corso alla progettazione, all'appalto e alla realizzazione. Tali interventi costituiscono integrazione e completamento dell'intervento S-888, Interventi lungo la viabilità provinciale S.P. 78 nel Comune di Castel Ivano, già previsto nel DOPI e per il quale la Provincia è prossima all'appalto.
- Anche gli interventi di realizzazione del marciapiede sulla S.P. nr. 78 tra via Frigati e innesto per Piazza Santi, del marciapiede sulla S.P. nr. 42 dalla fermata delle autocorriere a Loc. Do Vie, la messa in sicurezza del tratto di ciclabile a Oltrebrenta e il collegamento della ciclabile della Valsugana con il Centro Sportivo di Villa Agnedo sono stati richiesti al Servizio Opere Stradali della P.A.T. e all'Assessorato competente.
- Si è altresì interessata la Provincia affinché possa procedere con urgenza alla realizzazione di una viabilità di attraversamento alternativa a quella di Località Barricata, dalla rotatoria in zona artigianale di Scurelle alla zona sud dell'abitato di Strigno.
- Si è provveduto altresì ad interessare la Presidenza per la ricerca di soluzioni e la messa a disposizione fondi per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - messa in sicurezza della S.P. nr. 78 lungo l'abitato di Tomaselli;
 - realizzazione di un marciapiede sulla S.P. nr. 60, da Agnedo a Ospedaletto, con innesto sul progettato percorso ciclopeditone proposto dal Comune di

Ospedaletto nell'ambito del Fondo strategico territoriale;

- manutenzione straordinaria dei giunti di dilatazione del ponte fra Villa e Agnedo. Per tale opera si è altresì provveduto a inoltrare richiesta di finanziamento a valere su fondi ministeriali per la messa in sicurezza di strade e ponti.

Tutti gli interventi proposti costituiscono “tasselli” di un’unica visione complessiva di programmazione e di strategia di sviluppo per il territorio e per il nostro Comune: strategia di sviluppo che l’Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse già disponibili e per le quali si è attivata nella ricerca sui vari Fondi e Misure provinciali, statali ed europee, sta portando avanti con la realizzazione dei vari interventi che costituiscono appunto i “tasselli” di un unico puzzle che altro non è che il programma di governo che abbiamo proposto.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

<i>Opere/investimenti</i>	<i>Anno di avvio</i>	<i>Importo iniziale</i>	<i>Importo imputato anni precedenti</i>	<i>Importo imputato 2023</i>
Lavori di completamento e ristrutturazione acquedotto 4° lotto di Rava e 4° lotto Il stralcio	2006	3.990.436,30	3.168.505,76	821.930,54
Realizzazione nuova caserma Vigili del Fuoco Strigno	2017	1.664.425,17	1.646.425,28	17.999,89
Lavori di completamento nuova caserma Vigili del Fuoco Strigno	2022	420.000,00	4.948,32	415.051,68
Rifacimento ill. pubblica S.P. 78	2018	737.877,95	476.708,35	261.169,60
Lavori di adeguamento e ampliamento caserma vigili del fuoco Villa Agnedo	2020	256.119,03	253.810,90	2.308,13
Lavori di ripristino acquedotto in loc. Monte Lefre a seguito eventi calamitosi Vaia	2021	166.138,14	166.138,14	0,00
PNRR-Missione 2 Componente 4 Inv. 2.2. CUP G54H20000890001 Lavori Roggia Vale	2021	400.000,00	220.770,67	179.229,33
Realizzazione struttura fissa al parco urbano di Spera	2022	441.549,24	18.549,24	423.000,00
Messa in sicurezza accesso sud all'abitato di Strigno	2022	1.785.000,00	70.242,00	1.714.758,00
PNRR - Missione 2 Componente 4 Inv. 2.2. CUP G59J19000330007 - Adeguamento e messa in sicurezza via Salesai	2022	1.065.439,40	40.892,02	1.024.547,38
PNRR Missione 2 Componente 4 Inv. 2.2 CUP G54H22000490006 Efficientamento energetico impianto ill. pubblica nel comune di Castel Ivano – fraz. Agnedo	2022	50.000,00	0,00	50.000,00
PNRR Missione 2 Componente 4 Inv. 2.2 CUP G54H23000400006 Efficientamento energetico impianto ill. pubblica nel comune di Castel Ivano – fraz. Agnedo	2023	50.000,00	0,00	50.000,00
P.N.R.R. M4C1 INV. 1.1 Lavori di realizzazione polo dell'infanzia di Agnedo CUP G55E22000110006	2023	4.417.325,00	0,00	4.417.325,00
Lavori di somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza sorgenti dell'acquedotto Pisson	2023	1.093.387,67	0,00	1.093.387,67

C)RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

La L. 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica ed in particolare il comma 821 ha stabilito che gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (l'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

L'art. 162, comma 6, del TUEL decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi il bilancio viene suddiviso nelle seguenti due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la previsione deve essere realizzata in modo tale da assicurare che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio non sia negativo mentre l'attività di gestione dei flussi di entrata e di uscita dovrà essere indirizzata a garantire una costante disponibilità di cassa per non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Ciò esplicitato, si riportano di seguito il prospetto dimostrativo del rispetto dell'equilibrio corrente, dell'equilibrio di cassa ed il prospetto dimostrativo dell'equilibrio generale del bilancio di previsione per il periodo 2024-2026:

		2024	2025	2026			2024	2025	2026
Entrata					Uscita				
UTILIZZO AVANZO					DISAVANZO				
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO		114.145,00	129.605,91	122.800,91					
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	839.800,00	837.500,00	837.500,00	TITOLO 1	Spese correnti	3.688.332,20	3.416.801,36	3.429.536,93
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.868.692,73	1.566.405,98	1.587.280,98	TITOLO 2	Spese in conto capitale	848.000,00	124.333,04	106.951,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	922.266,97	935.266,97	926.330,54					
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	848.000,00	124.333,04	106.951,00	TITOLO 3	Spese per incremento di atti			
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Totale entrate finali		4.478.759,70	3.463.505,99	3.458.062,52	Totale uscite finali		4.536.332,20	3.541.134,40	3.536.487,93
TITOLO 6	Accensione prestiti				TITOLO 4	Rimborso prestiti	56.572,50	51.977,50	44.375,50
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	850.415,00	850.415,00	850.415,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tes	850.415,00	850.415,00	850.415,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.857.509,00	1.857.509,00	1.857.509,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e parti	1.857.509,00	1.857.509,00	1.857.509,00
Totale titoli		7.186.683,70	6.171.429,99	6.165.986,52	Totale titoli		7.300.828,70	6.301.035,90	6.288.787,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		7.300.828,70	6.301.035,90	6.288.787,43	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		7.300.828,70	6.301.035,90	6.288.787,43

EQUILIBRIO CORRENTE			
	2024	2025	2026
Entrata			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	114.145,00	129.605,91	122.800,91
Titoli 1 - 2 - 3 (+)	3.630.759,70	3.339.172,95	3.351.111,52
Totale	3.744.904,70	3.468.778,86	3.473.912,43
Uscita			
Titolo 1- spese correnti di cui (-)	3.688.332,20	3.416.801,36	3.429.536,93
fondo pluriennale vincolato	129.605,91	122.800,91	122.800,91
fondo crediti di dubbia esigibilità	15.255,88	13.942,31	13.942,31
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-)	56.572,50	51.977,50	44.375,50
Totale	3.744.904,70	3.468.778,86	3.473.912,43
Somma finale	0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge			
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		2024	2025	2026
Entrata				
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 4 -5 6	(+)	848.000,00	124.333,04	106.951,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
Titolo 5.02 Riscossione crediti a breve termine	(-)			
Titolo 5.03 Riscossione crediti a medio-lungo termine	(-)			
Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Entrate Accensioni di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)			
Totale		848.000,00	124.333,04	106.951,00
Uscita				
Titolo 2 - spese in conto capitale	(+)	848.000,00	124.333,04	106.951,00
di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
Totale		848.000,00	124.333,04	106.951,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI CASSA

EQUILIBRIO di CASSA					
Entrata		2024	Uscita		2024
FONDO DI CASSA al 31.12.2023		1.261.618,90			
TITOLO 1	contributiva perequativa	956.057,87	TITOLO 1	Spese correnti	4.841.003,78
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.982.970,78	TITOLO 2	Spese in conto capitale	12.030.948,20
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.015.118,85			
TITOLO 4	Entrate in conto capaitale	11.969.491,61	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finan	
TITOLO 5	finanziarie	-			
Totale entrate finali		16.923.639,11	Totale spese finali		16.871.951,98
TITOLO 6	Accensione prestiti		TITOLO 4	Rimborso prestiti	56.572,50
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	850.415,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	850.415,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.891.135,84	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.952.116,02
Totale titoli		19.665.189,95	Totale titoli		19.731.055,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		20.926.808,85	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		19.731.055,50

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento 2024/2026. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire; per quanto riguarda la descrizione delle missioni e dei programmi distinti per missione si fa riferimento alla classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile ed in particolare all'allegato n. 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011.

Il riepilogo degli importi assegnati ad ogni missione risulta il seguente:

	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.211.893,74	1.566.813,35	1.530.657,16	1.523.803,16
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	2.389.346,25	101.642,00	51.642,00	51.642,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	4.939.941,94	387.188,00	338.188,00	338.188,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	236.383,96	289.052,42	95.789,84	92.789,84
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	982.728,90	203.744,00	72.044,00	72.044,00
Totale Missione 07 - Turismo	73.760,49	49.450,00	28.948,00	28.948,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	102.560,00	38.060,00	3.060,00	3.060,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	3.207.807,94	707.777,86	577.348,29	579.238,86

dell'ambiente				
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	4.201.378,65	581.766,69	349.782,80	342.449,76
Totale Missione 11 – Soccorso civile	676.466,68	69.360,00	58.560,00	57.060,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	196.829,15	162.842,00	90.892,00	103.042,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	43.830,00	51.465,00	37.865,00	37.865,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	1.645,00	245,00	245,00	245,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	33.344,84	26.800,00	26.800,00	26.800,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.550,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	560.243,03	255.870,00	251.870,00	251.870,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	64.898,07	43.255,88	26.442,31	26.442,31
Totale Missione 50 – Debito pubblico	56.573,00	56.572,50	51.977,50	44.375,50
Totale Missione 60 – Anticipazioni	850.415,00	850.415,00	850.415,00	850.415,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.857.509,00	1.857.509,00	1.857.509,00	1.857.509,00
Totale	22.693.105,64	7.300.828,70	6.301.035,90	6.288.787,43

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 01

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 02

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 03

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 04

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 05

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 06

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 07

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 08

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-

procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

programma 01

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il

fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 02

Sistema integrato di sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza. Attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relativa all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strutturali in materia di sicurezza.

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

programma 01

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 02

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 01

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 02

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 01

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 02

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 07 Turismo

programma 01

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per

l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 01

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 01

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali

programma 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello

sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 03

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 04

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 05

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 04

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua.

Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessioni di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 05

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 01

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 01

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i

finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 02

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 03

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 05

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 08

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del

servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 09

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 13 Tutela della salute

programma 07

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 04

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 03

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione ed il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse e sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari statali.

Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 01

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 01

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 01

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 02

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 03

Altri fondi

Fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare

Missione 50 Debito pubblico

Programma 02

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitali riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 01

Restituzione anticipazione di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Missione 99 Servizi per conto terzi

Programma 01

Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per : ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 era stata sottolineata la necessità di individuare forme che valorizzino l'ingente patrimonio pubblico degli enti locali, tenuto anche conto della rilevante quota dello stesso realizzata con finanziamenti provinciali ed è stata ribadita l'opportunità di completare il censimento di tale patrimonio che costituirà la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico, anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano nella governance le amministrazioni comunali trentine.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione de beni da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione, ecc.). La gestione patrimoniale che si concretizza in una locazione o concessione può determinare, infatti, la realizzazione di entrate per canoni, rimborsi, ecc. da destinare alla copertura delle spese correnti.

Le previsioni definitive dell'attuale bilancio di gestione del periodo 2024-2026 in merito alla gestione del patrimonio risultano essere le seguenti:

ALIENAZIONI/ACQUISTI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2024	2025	2026
-			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Tipo di provento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fitti attivi Casa Vacanze Gruppi e Baita Primalunetta	20.000,00	21.000,00	21.000,00
Locali ITEA CC Strigno	100,00	100,00	100,00
Polivalente CC Spera	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Fitti attivi p.ed. 1	500,00	500,00	50,00
Fitti attivi Pascoli Primalunetta CC Spera	3.002,00	3.002,00	3.002,00
Fitti attivi Malga e pascoli Primaluna di Sopra e Sotto CC Strigno	4.274,00	4.274,00	4.274,00
Fitti attivi fondi rustici CC Spera e Strigno	2.155,00	2.155,00	2.155,00
Fitti attivi pascoli Malga Valle e Prai De Camillo C .C. Ivano Fracena	1.302,00	1.302,00	1.302,00
Fitti attivi ambulatori medici	4.428,00	4.428,00	4.428,00
Canone Dolomiti Reti Villa Agnedo Spera Strigno e Ivano Fracena	5.941,00	5.941,00	5.941,00
Canone Vodafone p.f. 396/1 CC Villa Agnedo	1.800,72	1.800,72	1.800,72
Canone Trentino Network CC Villa Agnedo	151,92	151,92	151,92
Canone Stazione forestale Strigno	3.606,92	3.606,92	3.606,92
Rimborso spese fabbricato ex cassa rurale Villa Agnedo	610,00	610,00	610,00
Utilizzo palestra scuole medie	50,00	50,00	50,00
Proventi per utilizzo sale comunali e centro sociale Villa Agnedo	300,00	300,00	300,00
Canone unico patrimoniale	23.000,00	24.000,00	24.000,00
Proventi taglio ordinario di boschi – servizio rilevante I.V.A.	50.000,00	55.000,00	53.063,57
Provento da legna da ardere uso interno -attività rilevante I.V.A.	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Recupero delle spese di fatturazione del legname – attività rilevante I.V.A.	10.000,00	10.000,00	10.000,00

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Sono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, gli enti strumentali controllati dall'amministrazione pubblica capogruppo, gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, le società controllate dell'amministrazione pubblica capogruppo e le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo.

Con deliberazione consiliare n. 221 dd. 21.12.2017 il comune ha preso atto dell'esito della ricognizione effettuata in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica a seguito della quale ha approvato i seguenti elenchi a) e b) relativi al bilancio consolidato:

a) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese:

Società	Data costituzione	Capitale sociale	Quantità titoli	Valore quota	%	
Società Centrale del Chieppena srl	10.05.2007	10.000,00	Quota	6.000,00	60%	Società controllata

b) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo che potrebbero essere compresi nel bilancio consolidato:

Società	Data costituzione	Capitale sociale	Quantità titoli	Valore quota	%	
Società Centrale del Chieppena srl	10.05.2017	10.000,00	Quota	6.000,00	60%	Società controllata

Il bilancio consolidato è stato introdotto dall'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, che prevede per le Regioni, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali, la redazione del bilancio consolidato secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo. Ciò che sostanzialmente si va a consolidare è il bilancio economico – patrimoniale del Comune con quello di “qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II”. Nel merito, si precisa che la Legge di Bilancio (Legge 145 del 30 dicembre 2018) il comma 831 dell'art. 1, ha modificato la disposizione di cui all'art. 233bis del TUEL, che imponeva ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, rendendola una facoltà e non più un obbligo a cui ottemperare.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 dd. 31.07.2019 è stato, inoltre, deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. di non predisporre il bilancio consolidato.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione ha reso opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Con il Protocollo d'Intesa del 2023 le parti hanno, quindi, concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024 e di considerare l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019